

Luglio-Agosto 2024 - N. 130

Lungarno

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze



Aperti Cinema

2024

IL CINEMA SOTTO
LE STELLE NEL
PIAZZALE DEGLI UFFIZI

{DAL 26 GIUGNO AL 6 AGOSTO}

Programma disponibile su cinemalacompagnia.it e spazioalfieri.it

Direttrice Responsabile: **Asia Neri**

Coordinatore di redazione: **Fabio Ciancone**

Editor: **Fabio Ciancone**

L'agenda degli eventi
è curata da **Marta Civai**

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

**Marta Civai, Carlo Benedetti, Leonardo
Cianfanelli, Caterina Liverani, Fabio
Ciancone, Michele Baldini, Gaia Carnesi,
Arianna Armani, Costanza Ciattini,
lafabbricadibraccia, Nora Poli, Vittoria Brachi,
Elisa Lupi, Irene Tempestini, Giulia Focardi,
Tommaso Chimenti, Niccolò Protti, Raffaella
Galamini, Martina Vincenzoni, Virginia Landi,
Marta Staulo, Federica Fanelli, Paolo Metaldi,
Alessio Piccini.**

Copertina di **Alect**

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 129 - Anno XIII - Giugno 2024
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: **Tabloid Soc. Coop. - Firenze**
N. ROC 32478

Coordinatore progetto Lungarno: **Michele Baldini**

Adv: info@lungarnofirenze.it

Social, Web: **Bianca Ingino, Valentina Messina**

Impaginazione: **Duccio Formiconi**

Stampa: **Tipografia Baroni e Gori srl - Prato**

Nessuna parte di questo periodico può essere
riprodotta senza l'autorizzazione scritta
dell'editore e degli autori. La direzione non
si assume alcuna responsabilità per marchi,
foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per
cambiamenti di date, luoghi e orari degli
eventi segnalati.

SOMMARIO

- 05 **Editoriale**
- 06 **Andiamo ai Rave**
- 07 **Breve manuale estivo di sopravvivenza**
- 08 **Fare cultura in periferia: Stella Rossa Fest**
- 09 **La scelta di Sigfrido Ranucci**
- 10 **Noi allo specchio AI e stereotipi**
- 11 **Hypermaremma, arte libera e territorio**
- 13 **Montagna fiorentina: molto più di un festival**
- 14 **AWE**
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda dell'estate**
- 18 **Estate da non perdere**
- 19 **Il Festival "Tra i binari"**
Corpo celeste: il progetto di Virgilio Sieni
- 21 **Spazi a margine**
Brevi cronache librarie
- 22 **Scatti Emergenti**
- 23 **Wim Wenders racconta Anselm Kiefer**
Up & Down
- 24 **Città in musica**
Sipario
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Arcimboldo**
Nuove aperture
- 28 **Fine estate con il Lasciati Fiorire Festival**
Humana People x delVecchia
- 29 **Palati fini**
- 30 **Dis-Astri**

Estate Fiorentina 2024 - iniziativa proposta nel Piano Operativo della Città di Firenze

COMPAGNIA INTERAZIONI ELEMENTARI
presenta

SPRAGLI

TEATRI DIETRO
LE QUINTE
VI EDIZIONE

Spettacoli
Workshop
Conferenze
Dj set

FIRENZE - GIUGNO LUGLIO 2024
Direzione artistica Claudio Suzzi



Scopri il programma!

Per il programma completo consultare il sito www.interazionielementari.com

/ DIETRO L'ORIZZONTE /

Quando osserviamo le cose da un punto di vista più distaccato, riusciamo a vederle nella loro interezza e ne capiamo la loro reale dimensione.

Incastrati nelle nostre piccole scatole quotidiane, senza poter vedere fuori, si crea una situazione di ristrettezza che da fisica diventa poi mentale.

Se invece decidiamo di uscire da questi ambienti chiusi, possiamo liberare il nostro cervello per guardare oltre l'orizzonte e creare infiniti pensieri e possibilità rivolti al futuro.

Così Firenze diventa parte di un paesaggio molto più ampio e provando a vedere la città da altri punti di vista, tutto diventa possibile.

Tra i due personaggi troviamo un viaggiatore che non sappiamo se sta andando via o arrivando a Firenze, ed un'altra figura che l'accompagna nel suo cammino.

IN COPERTINA

DIETRO L'ORIZZONTE di Alect

Alect è un Art Director e illustratore fiorentino, con un background da street artist che include murali ed installazioni personali.

Disegna fin da piccolo, da quando si ricorda dei primi fumetti fatti sui banchi di scuola tra un compito e un altro. Il suo design si estende dai visual video alle campagne di advertising che realizza per la digital agency Mirror di Firenze.

Nel 2011 viene selezionato tra 5000 artisti per l'esposizione di Pictoplasma a Parigi per il progetto Missing Link e nel 2020 viene pubblicato sul libro internazionale di illustratori Drawn. Tiene corsi di Creatività nelle scuole di design ed è uno degli organizzatori del Type Thursday, l'evento mondiale sulla tipografia. I suoi lavori adesso li potete trovare sui muri di Bologna durante il Cheap Festival o su riviste indipendenti come Lokzine, Inquieto, Frisco Speak e Lungarno.

EDITORIALE

di Asia Neri

Desiderare i margini

Ai margini delle città metropolitane crescono le periferie. Non è la distanza dai centri storici immutabili a caratterizzarle, né l'articolazione in quartieri amministrativi. Le periferie sono gli spazi dell' indesiderato, dove a stabilire cosa sia desiderabile non è certamente la cittadinanza ma la capacità del suo portafoglio. Le periferie sono l'anti-cartolina: luoghi dell'informalità, del disordine e dell'abbandono pianificato dove l'economia della rendita ha fallito o, con tutta probabilità, non è ancora approdata. Le periferie sono anche, e soprattutto, il palcoscenico della complessità. È lì che abitano le più urgenti crisi ed è lì che il tentativo di dare una forma all'imprevisto si fa ingovernabile. È lì che avviene il disfarsi della norma, quello sgretolarsi delle linee di contorno che Elena Ferrante descrive come "smarginatura" nella tetralogia dell'Amica Geniale. La lotta di Lila contro la "friabilità del mondo" è una resistenza dolorosa contro la perdita, la rottura del margine. Tutt'altro che luoghi residuali, i margini sono la geografia della pluralità e della trasformazione: laboratori permanenti dove nascono le culture di strada, si generano risposte dal basso, si sperimentano pratiche informali di uso dello spazio pubblico. La fecondità di queste esperienze, non a caso, coincide quasi sempre con un vuoto amministrativo, con la mancanza di servizi e interventi pubblici. Più un luogo è indesiderabile maggiore sarà il margine di manovra dei suoi abitanti; al contrario, la sua crescente desiderabilità porterà a disinnescare le forme germinali di autorganizzazione. Questo perché anche il desiderio è il prodotto di un marketing selvaggio che costruisce algoritmamente fantasie, bisogni e immaginari, disinnescando la tensione infinita propria dell'atto di chi *de-sidera*, ovvero di chi si sente lontano dalle stelle ma vorrebbe avvicinarsi. Per questo mese, con Lungarno, abbiamo scelto di raggiungere una Stella Rossa, di raccontarne le scelte, di partecipare alla sua festa. Dal 3 al 7 luglio si svolgerà il festival di Arci Firenze all'SMS di Rifredi e ci saremo anche noi con una riflessione sul desiderio di una città metropolitana che sappia valorizzare la ricchezza delle forme di innovazione sociale dal basso.



ANDIAMO AI RAVE

di Marta Civai · foto di CBCR Fest

Come cantano i Baustelle, sentiamo il bisogno di mescolarci con le persone per sfuggire a quel costante senso di insoddisfazione e disillusione. Forse la necessità di aggregazione, forse l'intenzione di sovvertire l'individualismo che ci attraversa, forse l'urgenza di costruire spazi liberi e accoglienti; i festival sempre di più ricoprono un ruolo di intimo connettore fra persone. Un percorso lento quello della rivoluzione a partire dai festival, ma muove istanze dal basso molto chiare: l'obiettivo di questi luoghi è quello di resistere ai meccanismi che ci vogliono competitivi, singoli ma iperconnessi, creando nuove prospettive sociali. Sono progetti di rigenerazione, di costruzione consapevole e cosciente, idee collettive e dialogo corale: «per restare vivi organizziamo concerti, party sulla spiaggia dove socializzare». Di seguito dei suggerimenti per diluire e riappropriarsi del tempo durante luglio e agosto nel Centro Italia; che sia una ricerca di libertà e voglia di evasione o un appiglio nello Spleen.

Santarcangelo Festival (Santarcangelo di Romagna, Rimini) 5-14 luglio

Da più di cinquant'anni Santarcangelo vede stringere un forte rapporto tra spazio pubblico e la comunità di cittadini attraverso una commistione contemporanea di teatro e danza. Le attività dell'associazione teatrale si svolgono durante tut-

to l'anno, ma in estate il festival si articola in dieci giornate dove artisti, spettacoli, creazioni, workshop e incontri animano la città. In questa edizione si immaginano nuove forme di coesistenza dei corpi nello spazio, ognuno con la propria diversità e individualità. In un mondo così diviso come può funzionare *l'insieme*? La collettività e lo scambio sono punti focali del festival, un mezzo per rigenerare la realtà e la quotidianità che ci circonda.

@santarcangelofestival

FalterECO Festival (Monte Falterona, Arezzo) 26-28 luglio

All'interno del Camping Falterona, FalterEco vuole essere un luogo di ritrovo per ripristinare il desiderio di stare insieme nella natura, riconnettersi con se stessi e conoscere nuove persone. Attraverso workshop di educazione ambientale e alla sostenibilità, lezioni di yoga, giochi, musica dal vivo e circo, si vuole riunire adulti e bambini in uno spazio verde, lontano dai ritmi frenetici della città.

@campingfalterona

CBCR Festival (San Quirico D'Orcia, AR) 17-18 agosto

Cittine Birbe Crescono Ribelli, giunto al secondo anno, è un progetto nato dal basso, dall'esigenza di creare uno spazio transfemminista di presa di parola e di azione in provincia. Le dinamiche di oppressione sono sistemiche: l'intento è quello di contrastarle creando spazi di pratica e dialogo transfemminista a partire dai piccoli paesi. Il mantra predatorio

«Cresci Bene Che Ripasso», che vuole le donne asservite e passive, viene trasformato invece in una prospettiva di lotta al sistema patriarcale riflettendo in primo luogo sull'uso delle parole. Si rivendica l'essere *Cittine* (modo in cui vengono chiamate le ragazze nella zona) Birbe che nel frattempo sono Cresciute Ribelli. Stufe del doversi accontentare del ruolo attribuito loro. Si affrontano temi come transfemminismo, violenza maschile di (e del) genere, educazione affettiva e sessuale, decolonialità, narrazioni stigmatizzanti dei media e molto altro. Autoproduzioni di artist3 e dj set accompagnano il tutto. @cbrcfest

Festival delle Cose Belle (Pietralunga, Perugia) 28-31 agosto

Evento indipendente e autoprodotta, nasce dall'impegno volontario e dell'attivismo dei membri del collettivo Aware - Bellezza Resistente. Vengono messi a sistema argomenti come genere, salute mentale, arte e cooperazione, bellezza e culture oppresse, con una prospettiva dal basso e inclusiva. Performance, talk e dj set immersi nel verde del bosco. I valori che muovono il festival sono l'ascolto, l'empatia, l'orizzontalità, la convivenza e lo stare dalla parte di chi lotta. Il tema di questa edizione è l'asimmetria: la rottura della perfezione e della conformità apparente e il perseguimento di un nuovo modello di consapevolezza della complessità dei corpi molto più reale.

@festivaldellecosebelle



BREVE MANUALE ESTIVO DI SOPRAVVIVENZA

di Carlo Benedetti, Leonardo Gianfanelli, Caterina Liverani

L'estate è inevitabilmente arrivata e, come spesso succede con le **catastrofi**, ci ha trovati impreparati. Cosa farcene di tutto questo tempo vuoto che aspettiamo tutto l'anno, ma che, nel segreto dei nostri cuori, ci lascia sgomenti e incapaci di alzarci dal divano? **Lungarno** ha riunito un team di esperti per venirci in soccorso: un libro, un film e della musica per ogni tipologia di vacanza, da portare con voi ovunque andiate (anche solo in salotto).

Vacanza classica: spiaggia e mare

Sebbene gli anni '60 siano finiti e con loro l'ottimismo che le cose sarebbero andate sempre meglio, la spiaggia rimane l'opzione più amata. Sotto l'ombrellone vi consigliamo **Tutto deve brillare. Vita e sogni di Moana Pozzi** (Francesca Pellas, Blackie, 21€), autobiografia di un'icona italiana incontenibile che terrà lontani i vicini di ombrellone più bacchettoni. La sera, in una delle quasi estinte rassegne d'autore (o più probabilmente sul PC) potrete guardare **Il raggio verde** di Eric Rohmer per convincervi che anche nella vacanza peggiore si può sempre svoltare. Tutti gli spostamenti in macchina da e verso la spiaggia dovranno essere accompagnati dalla voce di Maya Hawke e dalla sua **Big Idea**: funziona anche per i falò.



Vacanza fresca: montagna e camminata

I camminatori si dividono in due categorie: quelli che camminano dai primi anni '80 e dormono in rifugi senz'acqua corrente ed elettricità; e quelli che hanno gli scarponcini da trekking nuovi e le piaghe ai piedi. Se anche voi fate parte dei secondi, non vi preoccupate: dopo mezz'ora dalla partenza, potrete stendervi a leggere **Senza mai arrivare in cima** (Paolo Cognetti, Einaudi, 10,50€) per spiegare a tutti che la meta è il viaggio. Dopo l'inevitabile litigata che spezzerà il gruppo vacanze in due, rientrate in hotel e guardatevi **Everest** di Baltasar Kormákur, così da ridimensionare le aspettative anche dei camminatori più incalliti. Dopo cena, insieme alla grappa, ascoltate **Prism in Jeans** di Richard Hawley: quasi un *crooner* che anche i cugini germanofoni apprezzeranno.



Vacanza intellettuale: città d'arte e canicola

Odiare la sabbia e la natura: siete pronti a scoprire una città d'arte. Solo che, appena arrivati, avete un vago senso di *deja vu*: il centro storico pettinato, la cattedrale, le trappole per turisti. Vienna, Venezia o Parigi d'agosto si somigliano tutte: padelle infuocate e sempre troppo care. Non temete! Mentre vi rifugiate in un museo con aria condizionata potete giocare la carta dell'intellettuale e mettervi a leggere **Trilogia della città di K.** (Agota Kristof, Einaudi, 14€) che saprà tirare fuori la pelle d'oca dal più navigato lettore. Per i romantici, l'alternativa è cercare un cinema che proietti **Prima dell'alba** di Richard Linklater (obbligatorio se siete a Vienna). Durante la passeggiata notturna a seguire che, purtroppo già lo sappiamo, sarà solitaria e non con la vostra anima gemella appena incontrata, potete mettervi le cuffiette e commuovervi con **People Always Change** dei Tiny Habits.



Vacanza a casa: new normal

Il 40% degli italiani nel 2023 è rimasto a casa per le vacanze. Sarete quindi in compagnia di quasi 24 milioni di connazionali a dosare l'aria condizionata (se c'è), tapparelle abbassate, spalmati sul letto per la pennica pomeridiana. Se prima di addormentarvi voleste leggere qualcosa, come non iniziare da **Il mio anno di riposo e oblio** (Ottessa Moshfegh, Feltrinelli, 11€) che ridefinirà il concetto di "riposarsi". Riaperti gli occhi in quell'ora pomeridiana in cui «ormai è tardi per uscire», la vostra TV vi verrà in soccorso con **Domenica D'Agosto** di Luciano Emmer, un film per ricordarci di un'Italia anni '50 che sapeva ancora concedersi le gite domenicali. Infine, mentre iniziate a cucinare l'ennesimo piatto di pasta fredda pomodori e mozzarella, accendete lo stereo e sparate **Flying fish** di Paul Weller a tutto volume: saremo pure pesci di fiume, ma aspiriamo alle stelle!





FARE CULTURA IN PERIFERIA STELLA ROSSA FEST

di Fabio Ciancone

Dal 3 al 7 luglio all'SMS di Rifredi si svolgerà lo Stella Rossa Fest, il festival di ARCI Firenze giunto ormai alla sesta edizione. La festa, a ingresso gratuito e basata esclusivamente sul volontariato di persone che collaborano alle case del popolo o provenienti dal mondo studentesco (SDS, UDU, rete degli studenti medi e scout laici), ha l'obiettivo di sintetizzare nel proprio programma tutti i temi significativi dell'ultimo anno di ARCI. **La novità del 2024 è l'ampio spazio dedicato a bambini e ragazzi**, con laboratori, corsi e attività ricreative. Sono previsti inoltre **talk, concerti e dj set**, oltre alle cene popolari gestite dai volontari delle case del popolo. Ogni serata musicale sarà in **collaborazione con un'altra realtà al di fuori del circuito ARCI**. Per il programma completo vi rimandiamo al loro sito o alla pagina Instagram @stellarossafest.rifredi. Abbiamo intervistato **Pietro Cardelli**, delegato alla cultura di ARCI Firenze, per parlare del festival e dei suoi dintorni socio-culturali.

Perché la scelta di fare il festival a Rifredi, in periferia?

«Per quattro anni il festival si è svolto all'Instabile, dall'anno scorso abbiamo deciso di spostarlo a Rifredi per occupare un altro spazio di periferia. Rifredi è il quartiere più popolato di Firenze, abitato da tantissimi fiorentini, in una zona di Fi-

renze che sta cambiando molto. Essendo più raggiungibile con biciclette e mezzi pubblici è meno impattante dal punto di vista del trasporto. Infine, la SMS di Rifredi è una delle case del popolo più antiche d'Italia, ha celebrato i propri 150 anni nel 2023, è la società di mutuo soccorso che i fascisti bruciarono e che fu ricostruita dagli abitanti di quello che un tempo era il quartiere operaio di Firenze, dove erano le sedi di aziende come la Galileo (oggi Leonardo) e la Fiat (oggi GKN). Vogliamo far vivere gli spazi esterni del circolo e dare vita al quartiere».

Come credi che si sia evoluto, di recente, il discorso pubblico sulle periferie a Firenze?

«È un discorso molto complesso: le città metropolitane affrontano dinamiche di profonda trasformazione nella relazione tra centri storici e periferie. Firenze è una città relativamente piccola con un centro storico tra i più attraenti e visitati. Questo fa sì che certi fenomeni, nella nostra città, avvengano in maniera rapida e con esiti molto profondi sul territorio. Mentre i centri storici si spopolano, la popolazione fiorentina si sposta nelle aree periferiche. Non bisogna dimenticare, però, che anche alcune aree non centrali sono individuate da progetti isolati di "rigenerazione", che ha il suo risvolto negativo nei fenomeni gentrificanti. Basta pensare a Novoli, alla zona della Manifattura o a quella del tribunale. Il punto è come affrontiamo questi processi: ARCI crede

che la città debba essere sì più vivibile, ma senza dimenticare l'accessibilità, ovvero mantenendo spazi pubblici da vivere gratuitamente e in una prospettiva sociale e comunitaria, con una progettualità pubblica che guardi al medio-lungo termine».

Che ruolo svolgono i circoli e le case del popolo nel preservare e alimentare il tessuto sociale cittadino?

«Il nostro obiettivo è creare la possibilità di avere luoghi fisici in cui chiunque può incontrarsi al di fuori degli orari di lavoro, promuovere spazi aperti in cui non è obbligatorio il consumo, che siano possibilmente capillari nel tessuto cittadino. Facciamo in modo che le case del popolo non siano soltanto spazi passivi, ma luoghi in cui le persone possono incontrarsi per partecipare attivamente alla vita comunitaria e alla sua progettualità, pensando ai bisogni propri e del quartiere, senza doverlo fare per un obiettivo individualista o per profitto. Inoltre, crediamo che questi spazi debbano dare una risposta sia culturale sia sociale alla cittadinanza: in un momento storico in cui le dinamiche che riguardano il sociale sono quasi esclusivamente assistenzialiste – che restano comunque fondamentali – vogliamo che le attività si inseriscano in una più generale riattivazione delle persone in dinamiche collettive».



LA SCELTA DI SIGFRIDO RANUCCI

di Michele Baldini

foto per gentile concessione de La Città dei Lettori

Sigfrido Ranucci non ha bisogno di presentazioni. Le sue inchieste hanno rappresentato un esempio quasi unico nel giornalismo italiano, per qualità, continuità e anche coraggio. Da poco uscito per Bompiani Overlook, il suo libro *La Scelta* racconta il suo cammino degli ultimi vent'anni, con una selezione di alcune inchieste fondamentali di cui svela i retroscena. Lo abbiamo incontrato nell'ambito del festival *San Miniato dei Lettori*, all'interno della rassegna *La Città dei Lettori*, lo scorso 26 maggio. Ne abbiamo approfittato per chiedergli del suo lavoro, del suo libro, ma soprattutto per capire quali siano **gli insegnamenti per chi oggi fa o vorrebbe fare giornalismo d'inchiesta in Italia**.

Molti leader politici prendono di mira privati cittadini che esprimono dissenso come fossero esponenti dell'opposizione: come siamo messi? E come è considerato il giornalismo in Italia?

«Siamo messi male. Viviamo in un contesto globale in cui i giornalisti sono fra le prime vittime dei conflitti in corso, da ogni parte. Molte testate e molte emittenti vengono fatte chiudere o messe sotto silenzio. In Italia i giornalisti sono sotto attacco costante della politica. Non si contano quasi più le querele dei politici italiani verso *Report* (le elenca, ndr). Questo da un lato dimostra la capacità

del giornalismo, in particolare il nostro, di toccare corde sensibili del potere, incoraggiandoci quindi nell'andare avanti, dall'altro mette in luce il progressivo tentativo di delegittimazione e disinformazione».

Questo volume si intitola *La scelta*. Quale? Verso chi? Quali responsabilità e quali conseguenze?

«La vita (e le carriere) di tante donne e tanti uomini sono determinate dalle scelte che fanno. Ma anche da quelle che non fanno. E poi anche le scelte che non contempliamo, cioè quelle delle persone che sono vicino a noi e che ci influenzano, sia in positivo che in negativo. Questo mestiere è un esercizio di grande resilienza, che perciò riesce a trasformare un errore in insegnamento. Fare un'inchiesta significa dare paternità a una notizia, aiutare a comprenderla meglio, darle memoria. Danno coraggio a chi le fa come a chi le ascolta. Nella storia dell'umanità le inchieste hanno avuto un'importanza determinante».

Tanti sono i maestri, come Roberto Morrione, Milena Gabanelli, ma non solo. Ciascun capitolo, che corrisponde a un'inchiesta, ha almeno una figura che le ha insegnato qualcosa.

«Certo, ci sono colleghi, come Morrione, che considero il mio vero maestro, o come la Gabanelli, che con il loro esempio, la loro visione e la loro abnegazione dimostrano come l'unico vero datore di lavoro sia il pubblico dei lettori o degli ascoltatori. E soprattutto dimostrano che

dal basso possono nascere inchieste che intaccano interessi enormi, ai vertici del sistema mondiale. Poi ci sono tante persone che, nel modo meno aspettato, ti danno esattamente ciò che ti serve. C'è chi ti è vicino nei momenti difficili, chi ti dà l'imbeccata giusta quando ti sembrava di essere a un punto morto».

Tra le inchieste raccontate in *La scelta* ci sono quelle fatte a due toscani: Verdini e Renzi. Senza fare spoiler, queste come altre tra quelle raccontate sembrano quasi dei film dei fratelli Coen.

«Entrambe abbracciano un lasso di tempo piuttosto lungo e riaffiorano una volta che sembravano definitivamente chiuse, si arricchiscono di elementi e personaggi che effettivamente sembrano usciti da un film. Per entrambe ho rischiato molto ma anche in questo caso ci sono state persone che lungo il percorso, proprio come angeli custodi, mi hanno aiutato facendosi trovare nel posto giusto al momento giusto, sparendo dalla mia vita una volta fatto il loro lavoro. Credo che dipenda dal fatto che mio padre fosse un finanziere con un senso dello stato e della cosa pubblica inscalfibile, ma ancora oggi mi scandalizzo di come spesso certi atteggiamenti del potere e certe sue concessioni possano sembrare normali e di come avvengano nella più totale accondiscendenza».



NOI ALLO SPECCHIO AI E STEREOTIPI

di Carlo Benedetti

immagine creata con l'AI Co-pilot Designer

Prima della sua *lectio* per *La Città dei Lettori*, abbiamo incontrato Luca Starita, italianista e autore (*Canone ambiguo. Della letteratura queer italiana e Pensiero stupendo. Un saggio sul tradimento*, entrambi editi da effequ) e ci siamo fatti spiegare se l'intelligenza artificiale coltiva i nostri stessi stereotipi.

Perché un italianista si interessa alle AI?

«Da quando le AI testuali, quelle che mi interessano, sono diventate disponibili per tutti hanno suscitato paura e curiosità. Chi scrive teme che prima o poi rimpiazzino gli umani nella creazione di storie, ma al momento non c'è pericolo visto la qualità delle narrazioni generate. Mi interessa piuttosto capire come le AI influenzano la percezione della realtà: le AI si modellano su chi le usa. Che tipo di strumento possono diventare per aiutarci a inventare nuove storie? E che tipo di storie favoriscono?»

Sono l'ennesima bolla o rimarranno con noi?

«Le AI sono già parte delle nostre vite: le aziende le usano per decidere chi licenziare o a chi aumentare lo stipendio. Nella scrittura tecnica (comunicati stampa, copywriting, e così via) vengono usate regolarmente. Il nostro mondo verrà trasformato: assomigliano all'arrivo di internet o dei social network. Trasformeranno come percepiamo un testo.»

Ma le AI, computer freddi e razionali, hanno dei preconcetti?

«Dobbiamo ricordare che *chatgpt* o *co-pilot* funzionano con algoritmi programmati da esseri umani. E i programmatori si portano dietro preconcetti e stereotipi. Le AI si "allengono" su testi esistenti: presi tutti insieme, sono uno specchio della società. In Italia, ad esempio, ci sono ancora idee molto forti su cosa dovrebbe fare un uomo o una donna, un padre o una madre, nonostante la società reale sia già molto diversa.»

Quanto sono aggiornate le AI sui cambiamenti in corso intorno al genere, al femminismo?

«Moltissimo. Facendo delle domande specifiche su chi siano, ad esempio, le persone non-binary, ci restituiscono spiegazioni dettagliate, con una visione progressista. Ma sul versante della narrazione tornano conservatrici, si attengono ai modelli dominanti nel mare di testi che hanno esaminato. Se chiediamo un racconto, i ruoli assegnati ai personaggi sono stereotipati: una donna sarà amorevole, un'infermiera; un uomo un leader visionario, forte; un bianco sarà un medico, un nero un giardiniere.»

Le AI quindi rafforzano gli stereotipi?

«Purtroppo, stereotipi e discriminazioni sono già forti, anche senza le AI. Però, cercando il lato positivo, le AI rendono evidente come la società percepisca i ruoli di genere o l'orientamento sessuale. Sono uno strumento contro il "benaltrismo": chi sostiene che non esistono stereotipi può usarle e ricredersi. Ci rispecchiano e il risultato non è confortante.»

Esistono dei modi per evitare i bias usando le AI o siamo condannati a subirli?

«L'UNESCO ha prodotto un report che raccomanda alle aziende di impegnarsi per creare dataset più inclusivi. Per cambiare le AI, però, dobbiamo cambiare la società. Quando riusciremo a permettere la convivenza delle differenze, non per il singolo, ma per tutti, allora anche le AI cambieranno: saranno cambiati gli input su cui lavorano.»

Qual è, quindi, un modo intelligente, per qualcuno che scrive, di usare le AI?

«Possiamo considerarle come una persona: qualcuno a cui chiedere tutto quello che ti passa per la testa. Per chi scrive è importante farsi leggere, avere un interlocutore. Le AI sono in grado di suggerirci come affrontare uno snodo narrativo che ci blocca, come un allenatore, di cui poi sta a noi accettare o rifiutare i suggerimenti. Nel '900 il confronto avveniva tramite scambi epistolari pieni di consigli. Erano uno strumento, non sempre la soluzione.»

Ma quindi gli scambi epistolari, il confronto con gli altri scrittori, non serve più?

«Io non sono nostalgico. Nel '900 si usavano gli strumenti a disposizione e quelli di oggi non sono necessariamente peggiori. Il passato è perduto per sempre e questo non dovrebbe pesarci. Sono un appassionato di letteratura del '900 ma non rimango ancorato a un modo di comunicare o scrivere di un mondo che non c'è più. La fine di una tradizione non è un problema, anzi: il nuovo per emergere ha bisogno della morte del vecchio.»

MUSEI SENZA PARETI HYPERMAREMMA, ARTE LIBERA E TERRITORIO

di Gaia Carnesi · foto di Daniele Molajoli

L'arte abita il territorio e lo attraversa libera. Se questa estate vi capiterà di incontrare un gorilla di bronzo sulla spiaggia della Feniglia non fatevi cogliere impreparati, nessun collezionista ossessivo in vacanza se ne è dimenticato. È opera dell'artista Davide Rivalta nell'ambito del Festival d'arte diffusa **Hypermaremma**, che dal 2019 agita con la sua onda contemporanea il quieto confine maremmano. L'associazione di promozione sociale nasce dalle brillanti menti **dei galleristi Giorgio Galotti, Carlo Pratis e del collezionista Matteo D'Aloja**, che ci racconta: «Siamo opera libera e non un luogo elitario come il tipico museo. Abbiamo scelto questi luoghi perché qui manca il contemporaneo. L'artista entra in relazione con lo spazio naturale in un dialogo diretto tra arte e territorio, dove ogni opera è la conseguenza del luogo in cui verrà inserito». Siamo abituati a vedere i musei cam-

biare pelle come attori in base all'artista che ospitano, *Hypermaremma* è invece un progetto capovolto perché **è l'arte ad adattarsi allo spazio, non il contrario**. Tra i vicoli dell'Isola del Giglio potrete vedere sventolanti festoni mistici nell'installazione *site specific Di Donne, di Pirati e di Santi* dell'artista **Giulia Mangoni**, che in collaborazione con la Compagnia dei Così racconta il patrono dell'isola e suo salvatore dall'invasione dei pirati Turchi. Tramite l'infografica consultabile sul sito hypermaremma.com è possibile scovare tutte le installazioni. L'obiettivo del progetto è coinvolgere attivamente chi non è solito seguire l'arte contemporanea, lasciando un'impronta sostenibile sul territorio. Aperto a contaminazioni internazionali, **il festival provoca un cortocircuito comunicativo grazie ai manifesti di propaganda che imitano l'estetica delle sagre rionali**. In Maremma territorio e installazione artistica parlano la stessa lingua e continuano a dialogare, anche quando tutti gli spettatori sono andati via.



ORCHESTRA
DELLA TOSCANA

direttore artistico
Daniele Spini

direttore principale
Diego Ceretta

Kristóf Baráti
Fabrizio Beggi
Eleonora Bellocci
Riccardo Bisatti
Compagnia blucinQue
Enrico Bronzi
Federico Colli
Roberto Cominati
James Conlon
Gianna Fratta
Niklas Benjamin Hoffmann
Kerson Leong
Tianyi Lu

Benedetto Lupo
Filippo Mineccia
Gemma New
Alessia Panza
Marco Pierobon
Mario Stefano Pietrodarchi
Jaume Santonja
Markus Stenz
Erina Yashima
Frank Peter Zimmermann



44^a
stagione
concertistica
2024/25

f i y p t
orchestradellatoscana.it



PER INFO E PROGRAMMA
SCANSIONA IL QR-CODE

TRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99

CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE
CR FIRENZE
unicoop
firenze

ABBONAMENTI da € 48,00 in vendita al Teatro Verdi
dal 2 settembre (da lun a ven 10-13 e 16-19)
BIGLIETTI da € 5,00 in vendita online su Ticketone.it
Per info: teatro@orchestradellatoscana.it

smart
and
Coop



IL FUTURO È COOPERATIVO

Tre persone, un'idea e la condivisione dei valori di equità, inclusività, democrazia e sostenibilità.

Partecipa a **Smart and Coop**, il bando per la creazione delle cooperative di domani.

Hai tempo fino al **6 settembre 2024!**

Informazioni e candidature su smartandcoop.it

UN PROGETTO DI



FONDAZIONE
CR FIRENZE

LEGACOOP
TOSCANA



FONDAZIONE NOI
LEGACOOP TOSCANA

IN COLLABORAZIONE CON



STARTUP ECOSYSTEMS ENABLER





MONTAGNA FIORENTINA MOLTO PIÙ DI UN FESTIVAL

di Arianna Armani

La Montagna Fiorentina è un territorio che si trova ad est di Firenze, tra Valdisieve e Valdarno, caratterizzato da un patrimonio naturale molto ricco. Ma soprattutto, Montagna Fiorentina è una comunità montana che affonda le sue radici nella letteratura, nell'arte e nella storia. È anche un **progetto di rigenerazione e valorizzazione territoriale**, che nasce dalla partecipazione dei Comuni di Londa e San Godenzo, dei cittadini e cittadine, delle imprese e associazioni del territorio. Grazie ai finanziamenti europei NextGenerationEU e al PNRR Cultura, questo progetto è diventato realtà, allo scopo di agire sulle problematiche economiche e sociali tipiche delle aree interne italiane.

Uno degli enti partecipanti al progetto è LAMA, un'impresa sociale con base a Firenze. Alessandra Zagli - Vicepresidente di LAMA e responsabile del progetto Montagna Fiorentina - ci spiega come le aree interne siano caratterizzate da molte fragilità, come la mancanza di servizi essenziali, fenomeni di spopolamento e **diseguaglianze di tipo economico e sociale**, ma anche da **grandi ricchezze e opportunità**, che riguardano sia gli abitanti del territorio che quelli delle città: il capitale naturale, le tradizioni artigiane, la cultura storica, le pratiche agro-pastorali. Città come Firenze vivono anche

grazie ai territori montani, che contribuiscono in modo significativo alla produzione di cibo, aria pulita e ossigeno. Questo è possibile perché esistono territori come San Godenzo, caratterizzati da pochissimi abitanti e dal 97% della superficie forestale. Si tratta di territori vitali che necessitano di essere curati e presidiati, perché molto impattanti su tutto ciò che è a valle. L'alluvione dell'anno scorso ha fatto emergere l'importanza di salvaguardare i territori dai disastri ambientali *a monte*, laddove c'è stata una mancanza di presidio nella montagna. Proprio per questi equilibri delicati e fragili, è **necessario che questi territori non si spopolino** e che vengano riabitati, recuperando sia un ritmo di vita più umano sia l'attenzione e la cura di questi territori.

Ed è proprio da queste esigenze che nasce il progetto Montagna Fiorentina e il suo festival: dal 16 al 23 giugno a Londa e dal 15 al 21 luglio a San Godenzo. «Il Festival nasce dall'esigenza di **rilanciare il patrimonio culturale e naturalistico di questi territori**, creando un sistema di iniziative, che riguardano la riqualificazione di spazi, la realizzazione di nuovi servizi e iniziative culturali come il festival stesso. Il programma propone eventi culturali che fanno riscoprire il territorio e il rapporto tra uomo e natura, un approccio a un ritmo di vita e a una qualità della vita diversa rispetto a quello che caratterizza i contesti urbani. Ci saranno degli

eventi focalizzati sul tema del riabitare le montagne e le aree interne: le nostre vite, nella contemporaneità, sono fluide. Viviamo tutti contemporaneamente in più luoghi diversi. **Tante delle persone che hanno deciso di riabitare questi luoghi, in realtà, continuano a mantenere parte delle loro vite in città** o anche in Europa, in giro per il mondo. Abitare la montagna non comporta una rinuncia sociale o l'isolamento, anzi, l'innovazione tecnologica e la possibilità di muoversi, si concilia e collabora strettamente con la vita montana, oggi».

Invitiamo tutti i lettori alla partecipazione al festival, che prosegue a luglio a San Godenzo, dal 15 al 21, con attività all'aria aperta, mostre, trekking, escursioni e cibo locale. Un Festival unico e gratuito, con servizi innovativi, come spazi di coworking e postazioni per il campeggio libero, per vivere la Montagna Fiorentina da veri abitanti temporanei. È possibile consultare il programma completo e aggiornato sul sito di Montagna Fiorentina <https://montagnafiorentina.com/festival>.

AWE

di Costanza Ciattini
ospite Giuliacci



Giuliacci si barcamena nell'etere fra il mondo dell'FM dalle frequenze cardiache accelerate e quello dell'esplorazione dalle coordinate insolite. Incallito sagittario a briglie sciolte e dalle antenne dritte, si sente a casa nell'Ovunque. Con la testa perennemente nella musica e gli occhi sempre pronti a immaginare, finta bellezza soprattutto lì dove ama nascondersi. Il suo mantra è: pasta al pomodoro!

C'è un delirio sonnionico che Luglio porta con sé. Dopo mesi in cui con quel delirare -ovvero uscire dal solco- si è seminato in tracciati nuovi e inaspettati, ora è il momento di raccogliere. Luglio è il color oro di quelle spighe che adesso sono pronte, le stesse della mia Val d'Oreia, ma anche quelle più rare, scorte negli angoli nascosti di una Tunisia che proprio di farina oggi scarseggia. Nel caldo di luglio, che precede la stasi d'agosto e la vera fine dell'anno, si finisce di mietere. Lo si fa

collettivamente, ed è con la partecipazione di tutti che quel raccolto lo si offre in dono alla mietitrebbia, grande madre generatrice che pensa a tutti gli animali, non solo a noi. Nella stagione che ci porta a piena maturazione, siamo pronti alla trasformazione, a farci farina, a nutrirci e a rimpastarci. Diamoci nuova forma, pronti a dividerci. Che luglio sia una trebbiatura, fatta di celebrazioni e penniche.

POLAROID

DI:
LA FABBRICA
DI BRACCIA



A BERENICE OGGI È TOCCATO UNO DI QUEI
PERFIDI CALZINI CHE SI DILETTANO A SCIVOLARE
VIA DAL TALLONE OGNI 5 PASSI.



FARID PASSA INTERI POMERIGGI IMMAGINANDO
COME SAREBBE IL SUO PRESENTE SE AVESS
PRESO SCELTE DIVERSE.



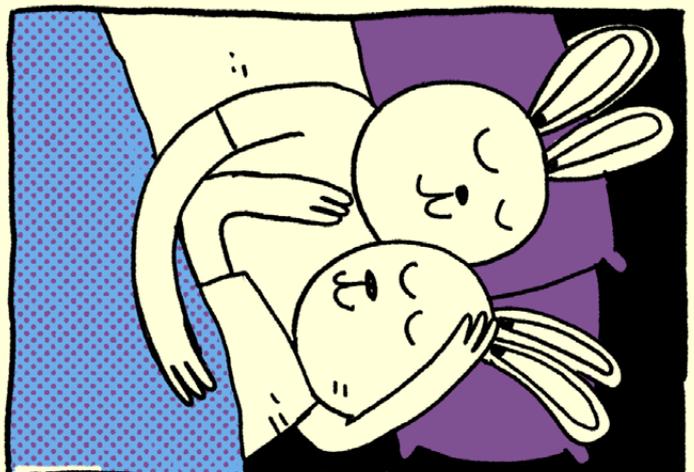
LA NOTA CROCCANTE DEI PANINI DI
SANTOS È LA SABBIA.



L'EMOZIONE CHE DORALICE PROVA CON
MAGGIOR FREQUENZA È "NIENTE".



ZULMA COMPRA CHILI DI PENNE, PENNARELLI, MATITE,
QUADERNINI, ALBUM DA DISEGNO ET SIMILIA, MA NON
LI USA MAI PER PAURA DI SCIUPARLI.



PER QUANTO LE ONDE DELL'ANSIA E DELL'ANGOSCIA
POSSANO ESSERE ALTE, GIANGIANNI SA DOVE
TROVARE IL SUO PORTO SICURO.

L'Agenda dell'estate

LUGLIO

LUNEDÌ 1 LUGLIO

- **APRITI CINEMA** (fino al 24/07)
Piazzale degli Uffizi (FI) ing. gratuito
- **FRANCO BASAGLIA 100 | A NANASSA**
San Salvi Città Aperta (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **CINEMA NEL CHIOSTRO** (fino al 8/09)
Complesso di Sant'Orsola (FI) ing. NP

MARTEDÌ 2

- **L'EVOLUZIONE DELLA MATERIA NELL'UNIVERSO DAGLI ATOMI ALLA VITA**
Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione
- **LAFOLLEESTATE | TATAMI**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. 7€
- **FESTIVAL DELLE COLLINE | LA CRUS**
Villa Medicea - Poggio a Caiano (PO) ing. 18€
- **FRANCO BASAGLIA 100 | FRANCO BASAGLIA OGGI**
San Salvi Città Aperta (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **FIT 10 _T.V.T.B.** (fino al 4/07)
Circolo Il Progresso (FI) ing. gratuito
- **NATURESIMO: PIANTE E DIRITTI**
Giardino dell'Orticoltura (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 3

- **LAFOLLEESTATE | SAGA SALSA**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. 12€
- **UN'OPERA DA QUATTRO SOLDI**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. 10€
- **STELLA ROSSA FEST** (fino al 7.07)
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **FESTIVAL DELLE COLLINE | NELLO SALZA - OMAGGIO A MORRICONE**
Villa Medicea - Poggio a Caiano (PO) ing. 5€
- **FLORENCE DANCE FESTIVAL | COMPAGNIE LINGA**
Chiostro Maggiore di Santa Maria Novella (FI) ing. NP
- **SECRET FLORENCE | LETIZIA RENZINI**
Terrazza di Villa Strozzi (FI) ing. NP
- **UNIVERSALE D'ESSAI | THE BLUES BROTHERS**
Il Conventino (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 4

- **AVINCOLA CANTA CARELLA + CIULLA**
Limaia di Villa Strozzi (FI), ing. gratuito
- **GIUSEPPE VERDI - LA TRAVIATA**
Cattedrale dell'Immagine (FI) ing. 35€
- **VIAGGIO AL CENTRO DEL SOLE**
Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione
- **LAFOLLEESTATE | IL MOTOTRABBASSO**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. 12€
- **GILDA**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. 10€
- **SECRET FLORENCE | FRANCESCO GIOMI**
Terrazza di Villa Strozzi (FI) ing. NP
- **SIC! A CURA DI SOCIOLAB**
Villa Bardini (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL BAULE"**
Giardino delle Rose (FI) ing. gratuito
- **GIACOMO TONI**
BarCollina (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 5

- **THE SEASON**
Villa la Pietra (FI) ing. NP
- **GHIACCIOLI E BRANZINI + ALESSANDRO D'ALESSANDRO; WONKY BEATS**
InStabile (FI) ing. NP
- **INGORGO SONORO** (fino al 6/07)
Parco A. Berti (Scarperia, FI) ing. 16,50€
- **TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI | ROCKUNMONTE**
Montespertoli (FI) ing. gratuito

● ALGORITMICA: IL BUIO OLTRE LE STELLE

 (fino al 7.07)

- **Lumen** (FI) ing. gratuito
- **SCENARI CONTEMPORANEI: AVAMPOSTI**
Bibliotecanova (FI) ing. gratuito
- **ARPIE MOSTRA FOTOGRAFICA** (fino al 7.07)
Lumen (FI) ing. gratuito

SABATO 6

- **DIAFRAMMA | ROCKUNMONTE**
Montespertoli (FI) ing. gratuito
- **SWING A PIEDI NUDI NEL PARCO**
Ex Fabrica (PO) ing. gratuito
- **GISELA + ELASI DJ SET | ALGORITMICA**
Lumen (FI) ing. gratuito
- **VICKY LE ROY LIVE | ALGORITMICA**
Lumen (FI) ing. gratuito

DOMENICA 7

- **LAFOLLEESTATE | THE LOVELESS**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. gratuito
- **MODENA CITY RAMBLERS | ROCKUNMONTE**
Montespertoli (FI) ing. gratuito
- **LEBLOND DJ SET | ALGORITMICA**
Lumen (FI) ing. gratuito
- **LUCHADORA E GIBO LIVES - LIVE PAINTING**
Lumen (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 8

- **EPPURE ERA BELLA LA SERA**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP
- **FESTIVAL DELLE COLLINE | MAUSTETYTOT**
Biblioteca Lazzarini (PO) ing. 8€
- **FLORENCE DANCE FESTIVAL | MYSTES DANCE COMPANY**
Chiostro Maggiore di Santa Maria Novella (FI) ing. NP

MARTEDÌ 9

- **L'UNIVERSO RISONANTE**
Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione
- **LAFOLLEESTATE | ANATOMIA DI UNA CADUTA**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. 7€
- **NATURESIMO: PIANTE E ENERGIA**
Villa Vogel (FI) ing. gratuito
- **LABORATORIO DELLA LUMACA | BOSCO PEDAGOGICO** (tutti i martedì di luglio)
Ultravox (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 10

- **LAFOLLEESTATE | OPERA BUFFA!**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. 17€
- **FLORENCE DANCE FESTIVAL | BOHÈME, FIRMATA DA MARGA NATIVO**
Chiostro Maggiore di Santa Maria Novella (FI) ing. NP
- **CORPO CELESTE - VIRGILIO SIENI** (fino al 31 luglio)
Varie location (FI) ing. gratuito
- **UNIVERSALE D'ESSAI | GREASE**
Il Conventino (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 11

- **GIUSEPPE VERDI - LA TRAVIATA**
Cattedrale dell'Immagine (FI) ing. 35€
- **SPECCHI ADATTIVI, DALL'IDEA AL TELESCOPIO**
Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione
- **LAFOLLEESTATE | BLACK WILLOW + SEDNA**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. NP
- **SEGUENDO EURIDICE**
Tumulo Etrusco della Montagnola (Sesto F.no) ing. NP
- **MEGAFEST** (fino al 13/07)
Oliveta degli Etruschi (Sesto F.no) ing. gratuito
- **VIOLA VALERY DJ SET | MEGAFEST**
Oliveta degli Etruschi (Sesto F.no) ing. gratuito

VENERDÌ 12

- **TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI**
The Cage Fortezza Nuova (LI) ing. 15€
- **ISTORIETTA AMOROSA**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP
- **MARMELLATA DJ SET | MEGAFEST**
Oliveta degli Etruschi (Sesto F.no) ing. gratuito
- **FLORENCE DANCE FESTIVAL | ANBETA TORMANI**
Chiostro Maggiore di Santa Maria Novella (FI) ing. NP
- **BEN SHEMIE**
Ex Fabrica (PO) ing. NP
- **NOEMI**
Anfiteatro delle Cascine (FI) ing. 29,90€
- **SCENARI CONTEMPORANEI: AVAMPOSTI**
Bibliotecanova (FI) ing. gratuito

SABATO 13

- **INAUGURAZIONE MOSTRA PAESAGGI CONTEMPORANEI DI LOSI, IONDA, DE POLI** (fino al 29.07)
Centro Storico di Radicondoli (SI) ing. NP
- **FESTA TANABATA** (fino al 14.07)
Villa Vogel (FI) ing. gratuito
- **SAMBABOUTIQUE DJ SET | MEGAFEST**
Oliveta degli Etruschi (Sesto F.no) ing. gratuito
- **ROBYN HITCHCOCK**
Villa Demidoff (Pratolino) ing. 11,50€

DOMENICA 14

- **UN OMBRELLO ROSA A KABUL**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP
- **MARCO CAVALLO DEL XXI SECOLO**
Biblioteca Chiarugi (FI) ing. gratuito
- **CINEMA IN MUSICA**
Biblioteca Lazzarini (PO) ing. gratuito

LUNEDÌ 15

- **CORPO CELESTE | IL MONDO SALVATO DALLE DONNE**
Cenacolo di Andrea Del Sarto (FI) ing. gratuito
- **CINEMA TASCABILE** (fino al 7.08)
Varie location (FI) ing. NP
- **TOMMASO VARISCO**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 16

- **CAPPOTTATI, DI E CON LEONARDO FIASCHI E MICHELE CRESTACCI**
The Cage Fortezza Nuova (LI) ing. 13€
- **LA VITA MOVIMENTATA DEI BUCHI NERI**
Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione
- **IL MALATO IMMAGINARIO**
Biblioteca Comunale E. Ragionieri (Sesto F.no) ing. 12/10€
- **SECRET FLORENCE | SILVIA CALDERONI + ILENIA CALEO**
Fabbrica Europa (FI) ing. NP
- **AROUND - DISCORSI SULLA FOTOGRAFIA**
Castello dell'Imperatore (PO) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 17

- **PINK FLOYD LEGEND E ORCHESTRA DELLA TOSCANA**
Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 30€
- **LAFOLLEESTATE | PRESENTAZIONE LIBRO ARIANNA PAPINI**
Teatro Comunale Antella (FI) ing. NP
- **D.N.A.**
Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP
- **RIFLESSI DI TREMENDA PRESENZA**
Murate (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **UNIVERSALE D'ESSAI | FLASHDANCE**
Il Conventino (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 18

- **DANU + INCUBO**
Limaia di Villa Strozzi (FI), ing. gratuito

ASCOLTARE LO SCONTRO DEI BUCHI NERI CON LE ONDE GRAVITAZIONALI

Osservatorio Arcetri (FI) ing. 7€ su prenotazione

ROBERTO VECCHIONI

Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 28,75€

LAMMERICA

Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP

FIorentini Fantastici: CARLO COLLODI

Distretto di Castello (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 19

SCENARI CONTEMPORANEI: AVAMPOSTI

Bibliotecanova (FI) ing. gratuito

ORBETELLO PIANO FESTIVAL - ALESSIO MASI

Talamone (GR) ing. NP

BOOMKER PARK - FESTIVAL MUSICA INDIPENDENTE

Instabile (FI) ing. NP

SABATO 20

FLORENCE DANCE FESTIVAL | DANCE ATLANTIC USA

Chiostro Maggiore di Santa Maria Novella (FI) ing. NP

RUFUS WAINWRIGHT

Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. da 28,75€

DOMENICA 21

LOREENA MCKENNITT

Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 40,25€

UNCOMFORTABLE TOURS VOL.3

Villa medicea La Petraia (FI) ing. NP

LUNEDÌ 22

OPENCINE | UN ANNO DIFFICILE

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

MIKE LAI

Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 23

LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO

Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP

OPENCINE | MARY E LO SPIRITO DI MEZZANOTTE

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

MERCOLEDÌ 24

OPENCINE | DOGMAN

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

LETTURE A CURA DI LA NOTTOLA DI MINERVA

Anconella Garden (FI) ing. gratuito

UNIVERSALE D'ESSAI | THELMA & LOUISE

Il Conventino (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 25

GIUSEPPE VERDI - LA TRAVIATA

Cattedrale dell'Immagine (FI) ing. 35€

LAFOLLESTATE | POETRY SLAM

Teatro Comunale Antella (FI) ing. gratuito

LA SOLITA ZUPPA

Biblioteca Comunale E. Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP

NOI RITORNEREMO!

Biblioteca Comunale E.Ragionieri (Sesto F.no) ing. NP

THE OPTICALS + MANGROVIANS

BarCollina (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 26

CCCP FEDELI ALLA LINEA

Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 39,10€

OPENCINE | UN COLPO DI FORTUNA

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

MATTEO ADDABBO ORGAN TRIO FT. DANIELE MALVISI

Chiostro di San Francesco (Suvereto, LI) ing. 12€

SCENARI CONTEMPORANEI: AVAMPOSTI

Bibliotecanova (FI) ing. gratuito

SABATO 27

ADVENTURE OUTDOOR FEST

Maresca (PT) ing. NP

FALTERECO (fino al 28/07)

Monte Falterona (AR) ing. NP

DOMENICA 28

MARTIN BARRE (FROM JETHRO TULL)

The Cage Fortezza Nuova (LI) ing. 34,50€

FOREST FAMILY RUN | ADVENTURE OUTDOOR FEST

Maresca (PT) ing. NP

DANIELA PES | MUSICASTRADA FESTIVAL

Montopoli in Val d'Arno (PI) ing. 15€

LUNEDÌ 29

MAX GAZZÈ

Teatro Romano di Fiesole (FI) ing. da 25,30€

LA BALLATA DEL VECCHIO MARINAIO

Biblioteca Lazerini (PO) ing. gratuito

MARTEDÌ 30

OPENCINE | ASSASSINIO A VENEZIA

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

NATURESIMO: PIANTE E GUERRA

Giardino della Catena - Cascine (FI) ing. gratuito

CORPO CELESTE | LEZIONE SUL GESTO (fino al 31/07)

Basilica di Santa Croce (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 31

ARIANNA MASINI / FEDERICO RUBERT

Chiostro Fonderia Leopolda (Follonica, GR) ing. 7€

UNIVERSALE D'ESSAI | SCENE DA UN MATRIMONIO

Il Conventino (FI) ing. gratuito

AGOSTO

GIOVEDÌ 1

GIUSEPPE VERDI - LA TRAVIATA

Cattedrale dell'Immagine (FI) ing. 35€

OPENCINE | TATAMI - UNA DONNA IN LOTTA PER LA LIBERTÀ

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

UNIVERSALE D'ESSAI | IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il Conventino (FI) ing. gratuito

FIorentini Fantastici: LEONARDO DA VINCI

Lungo l'Arno fino a piazza dell'Isolotto (FI) ing. gratuito

CARTONIRUBBIS (tutti i giovedì)

Chiostro Fonderia Leopolda (Follonica, GR) ing. 7€

VINTAGE LIGHT (tutti i giovedì)

Light (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 2

OPENCINE | IO CAPITANO

Castello dell'Acciaio (Scandicci) ing. 6€

UNIVERSALE D'ESSAI | HAROLD E MAUDE

Il Conventino (FI) ing. gratuito

MOTTA + EMMA NOLDE | MUSICASTRADA FESTIVAL

Rocca Sillana (PI) ing. 25€

GHETTO DIVA'S (tutti i venerdì)

Light (FI) ing. gratuito

SABATO 3

ANTONELLO VENDITTI

Fortezza Mont'Alfonso (FI) ing. da 40,25€

SABATO NIGHT LIFE (TUTTI I SABATI)

Light (FI) ing. gratuito

CHIANNI | MUSICASTRADA FESTIVAL

Rocca Sillana (PI) ing. 10€

DOMENICA 4

ORBETELLO PIANO FESTIVAL - SERGEY BELYAVSKY

Varie location (Orbetello, GR) ing. NP

CHIANNI | MUSICASTRADA FESTIVAL

Rocca Sillana (PI) ing. 10€

CINEMA DI MARTE (tutte le domeniche)

Light (FI) ing. gratuito

AROUND - DISCORSI SULLA FOTOGRAFIA

Giardino Buonamici (PO) ing. gratuito

VENERDÌ 9

TOSCA

Auditorium Simonetta Puccini (Torre del Lago, LU) ing. NP

UNIVERSALE D'ESSAI | ANIMAL HOUSE

Il Conventino (FI) ing. gratuito

SABATO 10

FRANCESCA TANDOI ELEONORA STRINO

Castiglione della Pescaia (GR) ing. NP

SAGRA CALICI SOTTO LE STELLE

Pescia (LU) ing. gratuito

SABATO 17

FRANCESCO MACCIANTI - SONGBOOK

Forte di San Rocco (Marina di Grosseto, GR) ing. 15€

CAMPAGNA AMICA, I BUONI PRODOTTI DELLA TERRA

Piazzale delle Cascine (FI) ing. gratuito

CBCR FEST (fino al 18/08)

San Quirico d'Orcia (AR) ing. gratuito

DOMENICA 18

MARIA PIO DE VITO, OMAR SOSA, TRILOK GURTU

Rocca Pisana (Scarolino, GR) ing. NP

VENERDÌ 23

ECCENTRICA (fino al 29/09)

Centro Pecci (PO) ing. 7€

SAGRA DI FINE ESTATE (fino al 8/09)

Seravezza (LU) ing. gratuito

SABATO 24

LA VITA È SOGNO - ARCA AZZURRA

Via Guelfa (FI) ing. gratuito

CAMPAGNA AMICA, I BUONI PRODOTTI DELLA TERRA

Piazzale delle Cascine (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 29

GIUSEPPE VERDI - LA TRAVIATA

Cattedrale dell'Immagine (FI) ing. 35€

UNIVERSALE D'ESSAI | LE COPPIE

Il Conventino (FI) ing. gratuito

MARLENE KUNTZ | BEAT FESTIVAL

Parco di Serravalle (Empoli, FI) ing. 31,50€

VENERDÌ 30

FULMINACCI | BEAT FESTIVAL

Parco di Serravalle (Empoli, FI) ing. 28,75€

LASCIATI FIORIRE FESTIVAL (fino al 1.09)

Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. gratuito

PRESENTAZIONE DEL LIBRO + CINEMA UNIVERSALE D'ESSAI

Il Conventino (FI) ing. gratuito

A/WAY HOME

Giardino della Catena (FI) ing. grat. su prenotazione

SABATO 31

A/WAY HOME

Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. grat. su prenotazione

MADAMA BUTTERFLY

Aud. Simonetta Puccini (Torre del Lago, LU) ing. NP

ESTATE DA NON PERDERE

FESTIVAL DELLE COLLINE

DAL MARTEDÌ 2 A VENERDÌ 12 LUGLIO
PRATO E COLLINE PRATESI

L'alt-rock dei ritrovati **La Crus**, il duo finlandese **Maustetyöt**



che Kaurismäki ha voluto nel suo ultimo film, la tromba del cinema italiano **Nello Salza** con un omaggio a Morricone e **Trinidad**, il nuovo progetto di **Don Antonio**, mente e chitarra dei **Sacri Cuori**, che sarà protagonista alla Rocca di Carmignano con un evento a ingresso gratuito aperto da una gloria locale, i pistoiesi **Övera**. Musi-

che di qualità che si sposano a meraviglia con scenari bucolici e luoghi d'arte per il **Festival delle Colline 2024**, dal 2 al 12 luglio a Prato e sulle colline pratesi con biglietti molto convenienti e accessibili. Festival delle Colline taglia il traguardo della 45esima edizione e si conferma tra le rassegne più originali dell'estate in musica: formula ampiamente condivisa dal fedele pubblico.

BEN SHEMIE

VENERDÌ 12 LUGLIO · EX FABRICA (PRATO)

Conosciuto soprattutto come cantante e chitarrista della



stupenda formazione art-rock **SUUNS**, **Ben Shemie** vanta una formazione come compositore classico contemporanea e performer sperimentale. Al netto dell'esperienza fatta in tanti anni di tournée in tutto il mondo, il suo lavoro solista è un'indagine sulle improvvisazioni di feedback e al tempo stesso un equilibrio tra

canzoni che potremmo definire "pop". La ricerca di Shemie coinvolge pratiche sonore sperimentali basate sulla performance, che integrano escursioni freeform e musica compositiva più strutturata, virando verso la classica, la radio art, il cinema, la danza contemporanea e ogni altro tipo di indagine d'avanguardia. Con diverse pubblicazioni su Hands in the Dark, Nahal Records e Joyful Noise, Ben continua a espandere il suo suono.

SILVIA CALDERONI E ILENIA CALEO

MARTEDÌ 16 LUGLIO · VIA DELLA FONDERIA 51

ThefutureisNOW? prende avvio dall'azione Zen for Head del



1962 di **Nam June Paik**, durante la quale l'artista immerse i capelli in un secchio di inchiostro di china e spostandosi carponi tracciò una linea sul pavimento. **Silvia Calderoni** e **Ilenia Caleo** partono da qui, dal gesto corporeo e dalla sostanza liquida, per tradurre la performance di Paik in indicazioni precise che prevedono un lavoro

sulla materia, sulla traccia (e sulle tracce), sul corpo nella sua presenza e nella sua dinamica fisica, e infine sulla durata, intesa come temporalità concreta che si esaurisce e si consuma. Calderoni e Caleo si incontrano nel 2012 al Teatro Valle Occupato e iniziano un progetto comune tra residenze artistiche, atelier di ricerca e performance. Sono anche artiste associate del Padiglione Italia della Biennale Architettura 2023.

RUFUS WAINWRIGHT

SABATO 20 LUGLIO · TEATRO ROMANO DI FIESOLE

Definito da Sir **Elton John** come «il più grande cantautore



vivente», **Rufus Wainwright** torna in Italia per uno spettacolo in solitaria in cui il pubblico potrà lasciarsi trasportare da melodie intrise di tonalità folk e sprazzi della tradizionale canzone americana. Elogiato dal **New York Times** per la sua «genuina originalità», Rufus Wainwright si è distinto nel panorama musicale come uno dei più

raffinati vocalist, autori e compositori della sua generazione. Ogni concerto assume le sembianze di un piccolo scrigno sonoro dal quale fuoriescono sound che abbracciano sonorità più classiche, fondendosi con scenari della tradizione folk e pop. Un versatile menestrello che si destreggia con passione e onestà tra le sfaccettature del suo animo, mettendo in luce risvolti melodrammatici, ma anche sonorità decise.

VASCO BRONDI

MARTEDÌ 23 LUGLIO · ANFITEATRO DELLE CASCINE

A tre anni da *Paesaggio dopo la battaglia*, il primo album pub-



blicato a suo nome dopo la conclusione del progetto Le Luci Della Centrale Elettrica, **Vasco Brondi** torna a Firenze per presentare **Un Segno di Vita**, il nuovo album di inediti pubblicato a marzo per Carosello Records. Con *Un segno di vita* Vasco Brondi torna a scavare nel profondo, per avvicinarsi al nucleo di noi stessi, vedere

cosa succede e dividerlo con gli altri. Scritto interamente da Brondi l'album è figlio della volontà di raccontare la contemporaneità, senza mai dimenticare la scintilla di eternità che deve esserci in ogni cosa. Questo album tocca sonorità e territori inesplorati, in cui Vasco Brondi conferma la sua capacità di miscelare un sound dinamico e mai prevedibile a testi che fanno appello all'umanità di ognuno di noi.

ANCONELLA GARDEN

LUGLIO-AGOSTO · PARCO DELL'ANCONELLA

Anconella Garden è un punto di riferimento per il quartie-



re 3 di Firenze Sud, che punta a promuovere cultura e socialità per i giovani e le famiglie, attraverso una programmazione coinvolgente, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e al contempo contrastando il degrado urbano presidiando il territorio con proposte diversificate per ogni età. Dalle performance teatrali alle

proiezioni di cinema con i registi, passando per i concerti, le jam session, gli spettacoli di danza contemporanea fino agli incontri per dibattere su attualità, benessere e sostenibilità, Tra gli eventi da segnalare per luglio e agosto c'è una lettura al tramonto a cura dell'associazione **La Nottola di Minerva** (24/07), il **Grillo Swing** della Compagnia delle Seggiole e la **Rick Hut-ton Band** del fondatore di Videomusic.

IL FESTIVAL "TRA I BINARI" DEL PENSIERO POPOLARE

di Nora Poli

L'associazione Tra i binari nasce nel 2015 al Circolo ARCI di Brusiana da un gruppo di ragazzi. Il binario, posto proprio di fronte alla sala del Circolo ARCI, diventa l'ispirazione, la connessione di anime e corpi che si incontrano, muovendosi assieme e creando storie. È nel 2016, tuttavia, che un viaggio a Cuba dei membri dell'asso-



ciazione cambia il loro modo di vedere e respirare il teatro. Da quel momento il teatro, per l'associazione Tra i binari, non può sottrarsi al contemporaneo, alla sperimentazione di storie e luoghi, diventando un mezzo di espressione e connessione all'interno della comunità. Ma cosa si intende esattamente per connessione tra teatro e comunità? Ci risponde Francesco Mugnari, Presidente dell'associazione: «È il teatro stesso a mettersi al **servizio della comunità**: veicolando le sue necessità è un mezzo di espressione in cui ognuno ha la possibilità di riconoscersi e riconoscere l'ambiente e il luogo a cui appartiene». Prosegue Mugnari: «Il teatro è l'unica forma d'arte che richiede almeno due persone: senza l'**incontro** in un tempo e in uno spazio, non può effettivamente esistere». L'associazione intreccia al teatro moltissime altre forme d'arte come eventi, progetti, street art, documentari e installazioni. **L'arte a tutto tondo diviene luogo di incontro, scambio e creazione.** Tra i binari ha diverse sedi: quella ufficia-



le sono le Officine Cavane, palco e luogo d'incontro per molte persone provenienti da tutta la regione. Dal 2019 l'associazione cura il Festival del pensiero popolare che si svolge a San Miniato nel quartiere Scioa dal 10 al 16 agosto. Sul sito www.traibinari.org si trova la produzione teatrale, le passate edizioni del Festival e tutti i progetti legati ad arte e comunità.

CORPO CELESTE IL PROGETTO DI VIRGILIO SIENI

di Vittoria Brachi

foto di Ela Bialkowska OKNO studio

Il programma dell'Estate Fiorentina 2024 si arricchisce nel suo palinsesto con *Corpo celeste. Scuola aperta nei luoghi di pace*, progetto di Virgilio Sieni, a cura del Centro di Rilevante Interesse per la Danza Virgilio Sieni. Si tratta di una serie di letture, lezioni, performance e installazioni che si terranno a Firenze in cinque giornate tra il 10 e il 31 luglio. Il titolo riflette sul corpo, elemento principale della danza, alle prese con la propria fragilità. L'immaginario del corpo celeste rimanda all'instabile equilibrio che rende l'uomo metafora dell'imperfezione del cosmo, che esiste perché agisce, si muove nello spazio e tende verso l'armonia nella sua rivoluzione. Sieni vuole creare un momento di cura, tramite una mancanza che si trasforma, nell'atto della danza, nel suo contrario, in un «in più».

I corpi si riversano nei luoghi del sacro che caratterizzano la città, ricercando le tensioni che la attraversano per creare un momento di meditazione e una nuova collettività. Si dota Firenze di una geografia emozionale. **L'azione è il fulcro del progetto: il corpo è al centro, motore che smuove le fondamenta sociali, «per dare vita a pratiche di ascolto condivise».** Di particolare interesse sono le performance di Sieni.

Il mondo salvato dalle donne ci raccoglie nel silenzio della preghiera, svolgendosi in luoghi di culto aperti alla comunità quali sagrati e chiostri; da spazi di visite quotidiane da parte di folle in movimento, si ritrasformano in luoghi di ascolto e osservazione. Da un lato, abbiamo i movimenti delle donne che performano, dall'altro abbiamo il coinvolgimento dello spettatore, silenzioso, ma non passivo, nell'evento di cura. *La cosa in più*, secondo appuntamento di performance nel programma, vede protagonista lo stesso



Sieni in duetto con una "persona fragile" per mostrare quell'autentica armoniosità che ci fa tendere verso l'emancipazione.

LASCIATI FIORIRE

Festival

19 —
LUGLIO
2024

preludio

LINE UP

Comete

Smalto
La CLIT

Manifattura
Tabacchi
FIRENZE

30.08
— 01.09
2024

festival

LINE UP

Clap! Clap!

Tripolare

Il Mago
Del Gelato

Vale LP

Zebra TSO
Androgynus
Pianeta Papavero
Zeronauta
lucido
ALIS

And
more
TBA!

Limonaia di
Villa Strozzi
FIRENZE



SPAZI A MARGINE

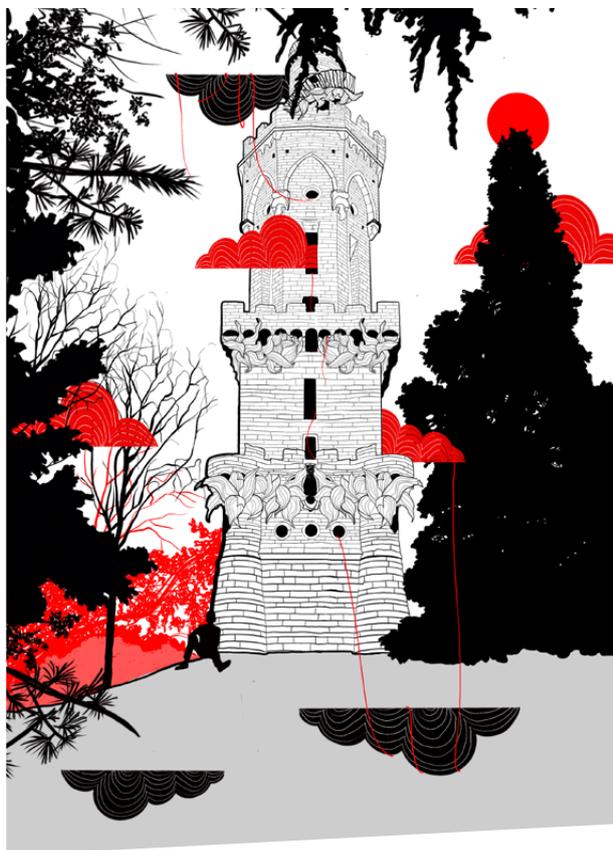
di Elisa Lupi

*Il torrino Torrigiani si trova a Firenze, all'interno dei Giardini Torrigiani, una delle poche aree verdi ancora superstiti all'interno delle mura. Situato nella zona Oltrarno di Firenze, tra **via de' Serragli** e **via del Campuccio**, con le sue mura costeggia **viale Francesco Petrarca**. Il giardino si presenta in stato di conservazione ottimale e costituisce un esempio tipico dello stile romantico che contraddistingueva la maggior parte dei giardini di epoca ottocentesca.*

*Alla fine del XIII secolo **Pietro Guadagni** dopo la morte del cardinale **Ludovico Maria Torrigiani** acquisì in eredità la proprietà del giardino, e con essa il suo nome.*

*L'incarico di progettare questo giardino fu dato a **Luigi Cambray Digny**, al quale subentrò in seguito **Gaetano Beccani**. L'impostazione del giardino che venne data dai due progettatori rimane ad oggi ricca di suggestioni legate al mondo dell'**Arcadia** e alla simbologia **Massonica**, della quale faceva parte il marchese Torrigiani.*

Ci sono luoghi con cui crei legami particolari, dai quali è difficile distaccarsi. Per Claude, abitare nell'Oltrarno, precisamente in Piazza Tasso, era diventato una necessità più che una preferenza per quartieri o tipologia di abitazioni. Il pensiero di prendere la sua moto e, in meno di cinque minuti, essere immerso nel verde del piazzale Michelangelo non aveva prezzo, soprattutto dopo una giornata di pioggia, per godere del petricore e dei colori regalati dall'acqua sulle foglie. Anche se amava molto la sua amata moto, Claude apprezzava la tranquillità del Giardino Torrigiani, situato proprio accanto al suo portone, dove amava sedersi all'ombra del torrino, circondato da alberi risonanti del vento.



Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

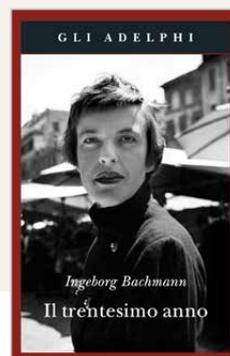
di Carlo Benedetti

Cinquant'anni: una distesa di candeline sull'ennesimo millefoglie. Prese la teglia e la rovesciò addosso al cameriere che, forte di vent'anni di esperienza, si esibì in degli equilibrismi degni di un circo per non farla cadere. Fallendo. «Quest'anno niente torta!» urlò, rise, distribuendo grandi pacche sulle spalle alla moglie – pallida come una morta – ai colleghi, a quei pochi amici che gli erano rimasti fedeli. Qualcuno applaudì: «È ubriaco».

Lo Chalet Fontana era pieno di gente: famiglie che vivevano fra Fiesole e Costa San Giorgio, americani naturalizzati, professori universitari. Li conosceva bene, aveva brigato tutta la vita per diventare come loro: «E per cosa? Chi cazzo siete?» Daniele lo accompagnò in bagno, lo sentì vomitare tutta la cena e scivolare a terra come quando avevano vent'anni. «Complimenti, serata capolavoro».

Non ebbe il coraggio di tornare in sala, uscì barcollando e si ritrovò su Viale Galileo. Se riusciva ad arrivare a ottant'anni con una salute decente, ci sarebbero state altre trenta serate per rifarsi: era ricco, figurarsi se gli importava qualcosa di un cameriere. Aveva passato la vita a scusarsi, a giocare secondo le regole, ad essere gentile con tutti. E cosa aveva ottenuto? Un millefoglie che a lui neanche piaceva.

Non c'era più tempo: si tirò giù la zip e iniziò a pisciare contro la porta a vetri dello Chalet che si aprì prima che riuscisse a fermarsi.



Ingeborg Bachmann
Il trentesimo anno
Adelphi, 2006 – 11€

SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

Klētōs

Èa partire dagli anni Settanta che il fenomeno della “crisi vocazionale” inizia a essere evidente e ad assumere un peso specifico nella sfera ecclesiastica e quindi per il Vaticano. Niccolò Del Pizzo, a seguito di fortuiti incontri, comincia a chiedersi quali significati attribuire, nella contemporaneità, alla questione vocazionale. Il dubbio esistenziale si allarga e la vocazione indagata dall'autore non è solo quella che dovrebbe risiedere in coloro che scelgono una vita monastica, ma anche quella di natura laica: **come mai le persone non si pongono il problema di credere?**

Niccolò, nel progetto *Klētōs* (“vocazione” in greco), affronta dunque un viaggio in quei luoghi d'Italia dove si respira ancora aria di cristianità, ricercando quella **spiritualità generatrice di pace interiore che lui, vicino alla visione nichilista dell'esistenza come gran parte dei suoi coetanei, non riesce a coltivare**. La relazione con le persone che abitano questi luoghi è favorita dall'uso del banco ottico che permette ai ruoli del fotografo e del soggetto di porsi sullo stesso piano. La figura della suora fuori fuoco e in movimento, «sfuggente ed enigmatica», assume valore iconico, simbolo della categoria che rappresenta. Niccolò Del Pizzo nasce nel 1999 a Firenze e conclude il percorso di studi in fotografia presso la LABA, dove attualmente insegna. Ad oggi il suo lavoro si concentra sul rapporto uomo-natura, sui significati odierni di spiritualità e religione e i legami tra la filosofia greca e la contemporaneità. Tra il 2022 e il 2023 alcuni dei suoi progetti vengono pubblicati da Perimetro, Urbanautica e Censura, collettivo con cui collabora dallo scorso ottobre.

@niccopizzo
www.niccolodelpizzo.it



UP & DOWN

L'ORIZZONTE DI GLORIA



Expats

Un gruppo di personaggi davvero ben scritti in una situazione singolare. Stranieri in una megalopoli asiatica, privilegiati residenti nel più bel compound di Hong-Kong ma fuori posto. C'è chi è fuggito, chi si è perduto e chi non ha nessun posto in cui tornare. Riflettendo su una condizione di precarietà esistenziale si fanno i conti anche con il fuggevole concetto di Asia. Una terra di opportunità o piuttosto una realtà accogliente con chi può produrre o è già portatore di ricchezza e privilegio e ostile con coloro i quali avrebbero più bisogno di realizzarsi? Un intrattenimento sofisticato e stimolante.

IL VIALE DEL TRAMONTO



Bridgerton

Tutte le fanciulle nelle passate stagioni hanno avuto corteggiamenti serrati e sono state avvinte dalla aristocratica mascolinità di bei nobilastri. Mancava solo la povera Penelope portatrice di un marchio d'infamia non negoziabile anche nella più inclusiva delle serie: essere leggermente sovrappeso. Una condizione che, come tutti sappiamo, rende praticamente impossibile contrarre un felice matrimonio. Qui entra in gioco un amico di famiglia, precedentemente un po' goffo e pacioccone, adeguatamente dimagrito, palestrato e reso perfettamente padrone delle arti amatorie dopo un Grand Tour in Europa.

STORIE IN APNEA

di Caterina Liverani

Attaversare l'inferno in terra, letteralmente. Scrutare nell'abisso della crudeltà umana. Andare avanti anche se il futuro si prospetta pieno di difficoltà. Fare i conti con traumi e sofferenze indicibili. Non è facile ascoltare i protagonisti di **Apnea**, il documentario diretto da **Stefano Poggioni, Claudia Cataldi ed Elena Poggioni** che racconta il viaggio verso l'Italia di 14 migranti. Una pellicola di una formidabile e urgente potenza evocativa in cui le molte voci dei protagonisti ricostruiscono il loro percorso con drammatica e brutale lucidità permettendo allo spettatore una visione autentica e priva di retorica. Ne abbiamo parlato con Claudia Cataldi ed Elena Poggioni che, sempre con Stefano Poggioni, sono impegnate nella post-produzione di un nuovo documentario sul conflitto in Ucraina.

Come è nato il progetto di Apnea?

«Avevamo saputo della storia di uno dei protagonisti e volevamo sviluppare un progetto più ampio che parlasse dei migranti. Per mettere insieme altre storie abbiamo contattato associazioni non governative impegnate nel settore, chiedendo di indirizzarci verso dei contatti che volessero partecipare con la loro testimonianza. Poi abbiamo conosciuto Marco Bruni che gestisce Coop21 a San Casciano che ci ha introdotto a coloro che sono diventati i testimoni narranti del nostro film. Abbiamo potuto creare un trailer e si sono aggiunte altre voci. Trovare delle presenze femminili è stato l'aspetto più complicato: il viaggio è lo stesso ma l'esperienza è certamente diversa. L'ultima ragazza che abbiamo intervistato è stata Joy, una ragazza africana albina».

Quanto avete dovuto tagliare dei racconti?

«Avevamo più di 70 ore di girato e abbia-

mo tagliato alcuni passaggi in cui i protagonisti raccontavano la loro vita prima e dopo il viaggio. Questo proprio per dare maggiore enfasi a ciò che hanno dovuto attraversare».

Non deve essere stato facile gestire le emozioni per voi.

«Ti affezioni a una storia, uno sguardo. La priorità era creare una connessione narrativa fra questi racconti nel rispetto dei protagonisti. Alcuni passaggi particolarmente crudi sono stati solo accennati. Sul set eravamo solo noi tre insieme alla persona intervistata per garantirle uno spazio il più possibile protetto. Ci siamo accorti che dopo un po' era la telecamera con cui dialogavano proprio perché avevano dimenticato la nostra presenza. Quindi sì, è stato difficile ma alla fine sapevamo di aver raccolto qualcosa di prezioso».

Come sono adesso le vite di queste persone?

«Hanno incontrato persone che li hanno saputi guidare e hanno uno spirito di rivalsa molto forte, Joy ad esempio sta conseguendo la terza laurea. Le cose però possono essere anche più complesse: c'è molta burocrazia e durante il covid alcuni hanno perso lavoro e alloggio. Non c'è una sicurezza a lungo termine».

Come gruppo di giovani autori cinematografici che ha deciso di affrontare un tema di attualità, che opinione avete sull'attivismo social?

«Un post ti mette di fronte a una platea immensa ma ci deve essere conoscenza e consapevolezza dietro e non solo posizionamento. Il cinema è il linguaggio che noi abbiamo scelto ed è frutto di riflessione e studio».

Quali sono stati i vostri riferimenti dal punto di vista cinematografico?

«Sicuramente *Human* di Yann Arthus-Bertrand per la sua essenzialità, è uno stile a cui aspiriamo per le interviste».

CITTÀ IN MUSICA

di Giulia Focardi · foto di Fabrizio Fenucci

UNA LUNGA ESTATE MUSICALE "VERSO FIRENZE E OLTRE"

L'estate è finalmente arrivata e anche la voglia di vacanze, di riposo, di uscite fuori porta e di serate di spettacolo e musica.

Iniziamo il nostro pellegrinaggio estivo dal **Teatro Romano di Fiesole**, dove la 77° Estate Fiesolana offre uno sguardo ampio e approfondito sulla scena musicale italiana: l'8 luglio protagonisti della serata saranno **Simone Cristicchi e Amara**, con "Torneremo ancora" - concerto mistico per Battiato; continuiamo il 9 luglio con il pluripremiato polistrumentista **Cory Henry**, artista a tutto tondo, fra i più apprezzati e rispettati della scena musicale mondiale; il 12 luglio, invece, il cantautore **Sergio Cammariere**, con il suo trio, sarà in scena insieme alla **Medit**

Orchestra diretta da Angelo Valori per ripercorrere il repertorio di canzoni che lo hanno reso celebre; il 15 luglio **Mauro Pagani** omaggerà i 40 anni dalla pubblicazione dell'album *Crêuza de Mă*, scritto con Fabrizio De André; chiudiamo il nostro programma fiesolano, il 21 luglio, con i **Vocal Blue Trains** - gruppo vocale polifonico di 33 cantanti e musicisti - diretti da Alessandro Gerini.

A Firenze segnaliamo: il 12 luglio **Noemi** all'Anfiteatro delle Cascine Ernesto De Pascale, cantautrice e voce tra le più amate del panorama italiano di nuovo in tour con un nuovo repertorio; il 18 luglio, al Parco Mediceo di Pratolino, sarà invece **Roberto Vecchioni** il protagonista della serata, all'interno del MusArt Festi-



val 2024; sempre a Pratolino, il 21 luglio, **Loreena McKennitt** tornerà in Italia per celebrare il trentesimo anniversario dell'uscita di *The Mask and Mirror*.

Ad agosto, ci spostiamo al mare, e indichiamo per i fiorentini in vacanza (e non solo) la 44° edizione del **Grey Cat Jazz Festival** (in Maremma, dal 26 luglio al 20 agosto) con **ospiti internazionali** come Omar Sosa, Trilok Gurtu, Abdullah Ibrahim ma anche **grandi nomi del jazz italiano**, tra cui Enrico Rava, Francesco Cafiso, Daniele Malvisi, Matteo Mancuso, Giovanni Falzone, Gavino Murgia, Francesca Tandoi, Alessandro Lanzoni, Francesco Bearzatti, Giovanni Falzone, Maria Pia de Vito, Fabio Zappella, e molti altri.

ESTATE A FIRENZE BASAGLIA E IL TITANIC

di Tommaso Chimenti · foto di Margherita Caprili

Da molti anni, vuoi per la crisi economica, le città non si spopolano più d'estate. Anzi, tra turisti e bel tempo, Firenze sarà, o sembrerà, ancora più affollata del solito a scansare orde di viaggiatori in pantaloncini corti e macchina fotografica come a dribblare cantieri e ponteggi, transenne e lavori in corso.

Tanti gli spazi cittadini che saranno popolati di storie, eventi e appuntamenti per stare all'aperto e continuare a far funzionare cervello e cuore. Ad esempio, a San Salvi ecco il festival **Franco Basaglia 100**, che l'1 luglio propone 'A **Nanassa** di Eduardo Scarpetta a cura della Compagnia Sognando, mentre il 3 i Chille de la Balanza (ideatori della rassegna e padroni di casa) porteranno **MANICO-**

MIO, ADDIO! Contro tutti i muri, con Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza; proprio Abbondanza sarà in scena il 9 e il 10 luglio in un monologo dal titolo **BASTA**. Il giorno dopo, 11 luglio, sempre nel polmone verde di San Salvi, il Teatro delle Selve presenterà **The boy's blood. I giorni di Dino Campana**, a cura di Franco Acquaviva; il 18 gli Astragali di Lecce porteranno **FIMMENE**, il 19 ancora i Chille con **Una ragazzina**, di e con Sara Tombelli e infine il 22 le Officine Papage con **Di che famiglia sei** chiuderanno la parte teatrale della rassegna.

Molto interessante si presenta la performance di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo **THEFUTUREISNOW?**, che andrà in scena il 16 luglio all'interno di Fabbrica Europa. L'azione prende l'avvio da Zen for Head 1962 di Nam June Paik, durante la quale l'artista immerse i capelli in un secchio di inchiostro di china e spostan-

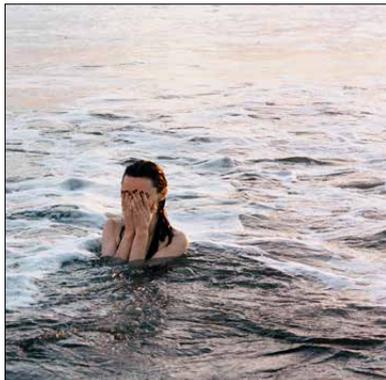


dosi carboni tracciò una linea sul pavimento.

Nel cartellone dell'Estate Fiesolana, il 23 luglio, spicca questo imperdibile **Titanic** con Stefano Massini e Corrado Formigli, incentrato sui cambiamenti climatici che stanno distruggendo il Pianeta Terra: un'emergenza ormai non più negabile tra tifoni, incendi, le temperature che salgono ad ogni latitudine, popoli costretti a migrare per salvarsi e sopravvivere. Il duo Massini-Formigli ci indicherà i dieci punti e regole per salvarci miscelando giornalismo, racconto e musica in uno spettacolo di teatro civile da non perdere.

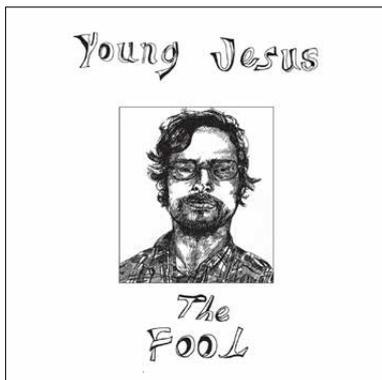
FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



KING HANNAH
BIG SWIMMER
(CITY SLANG)

Hannah Merrick e **Craig Whittle** sono un coppia che produce musica da tempo col nome di **King Hannah**. Una lunga gavetta quella del duo inglese fatta da un EP, un album di debutto e tantissimi concerti, fino ad arrivare al lavoro della consacrazione, **Big Swimmer**, che ne celebra il talento e l'incredibile fascino. La magnifica voce di Hannah, con echi di icone seminali come Hope Sandoval e Cat Power, si intreccia perfettamente alla chitarra di Craig che per il suo eclettismo ci ricorda le "genialate" prodotte da Jack White. Anticipato dalla *title track* che vede il featuring della sempre ottima **Sharon Van Etten**, **Big Swimmer** ci illumina con la sua dicotomia: da una parte un senso di inquietudine e spiazzamento, dall'altra un'implicita euforia. Anche se soffriamo profondamente, l'arte ci può salvare.



YOUNG JESUS
THE FOOL
(SADDLE CREEK)

Nell'epoca della bulimia dello streaming, ci sono degli album che richiedono particolare tempo e attenzione. È il caso di **The Fool**, il ritorno per la mitica label **Saddle Creek** di **John Rossiter** in arte **Young Jesus**, un piccolo diamante nell'enorme sottobosco americano dotato di una voce stupenda, una specie di Matt Berninger (The National) ubriaco con mille sfaccettature intriganti nel suo fare folk. Velato da una palpabile oscurità, **The Fool** rappresenta la raccolta di canzoni più cantautorale della discografia dell'artista di Chicago, con una forte componente di ballate al pianoforte e testi che parlano di sensi di colpa, di religione e di filosofia. **The Fool** è un disco pieno di intensità, un'opera d'arte in cui Rossiter ha trovato finalmente il modo perfetto per spiccare il volo.



BONNY LIGHT HORSEMAN
**KEEP ME ON YOUR MIND/
SEE YOU FREE**
(JAGJAGUWAR)

Non è la prima volta che parliamo della super-band **Bonnie Light Horseman**, il trio in stato di grazia formato dalla splendida **Anais Mitchell**, **Eric D. Johnson** dei Fruit Bats e **Josh Kaufman** dei Muzz. Musica senza tempo quella dei tre americani, che ripercorre con stile la tradizione americana riversandola nelle 18 tracce inedite del nuovo **Keep Me on Your Mind/See You Free**, un disco di 63 minuti dove niente è obsoleto, carico di riflessioni sulla nostalgia e sull'invecchiamento, fatte sotto a un porticato al tramonto con una birra gelata in mano. Le voci di Anais ed Eric si fondono con una chimica e una sensibilità profonda e naturale, portandoci in un viaggio sospeso nel tempo che passa anche da un piccolo pub di Ballydehob, nel Cork irlandese, dove l'album è stato registrato per circa la metà.



FRASTUONI SU INSTAGRAM

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per seguire la pagina Instagram e gli aggiornamenti della playlist.

CINEMA NEL CHIOSTRO

2024

1 luglio > 8 settembre

Spazio Alfieri nel Chiostro
del complesso di Sant'Orsola

ACQUISTA SUBITO
IL TUO BIGLIETTO!



spazioalfieri.it

inizio proiezioni ore 21.30
apertura biglietteria
e ingresso ore 20.45

organizzazione

SPAZIO
Alfieri



con il contributo di

uniccofirenze



VIVAIO DI ROSANO
Garden e Country

Arcimboldo

di Niccolò Protti

È semplice: ti indico dei posticini (di solito) dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Oggi, ti spiego perché lo faccio.

Non è una recensione, questo è amore

L'obiettivo dei pochi caratteri che costituiscono Arcimboldo, fin dalla sua nascita, è quello di creare un passaparola virtuale, uno spazio libero in cui posso raccontare qualcosa di un determinato posticino come lo racconterei a un amico, in cui dico cosa ho fatto e talvolta omettendo cosa ho mangiato. Questo è per me **un atto politico in versione finger food**, il modo che ho scelto per tirarmi un po' fuori da una narrazione che è ormai capace di spaziare solamente tra comunicati stampa, foto editate pesantemente, *colori vibranti* di ChatGPT, reel e tiktok con canzoni di tendenza. È la mia umilissima maniera di dire che si può parlare di cibo anche in altri modi rispetto a quelli ormai canonici, tornando – forse con una certa vena passatista e nostalgica – a un qualcosa fatto di emozioni sotto la pelle, di intuizioni, di voglia di andare a scavarsi dentro e decostruirsi, cercando di uscire dalle mura arredate, dagli scaffali, dai ninnoli, dai piatti e da quello che c'è dentro, per andare dietro, indietro, fuori, oltre a quello che è il magnifico mondo della ristorazione.

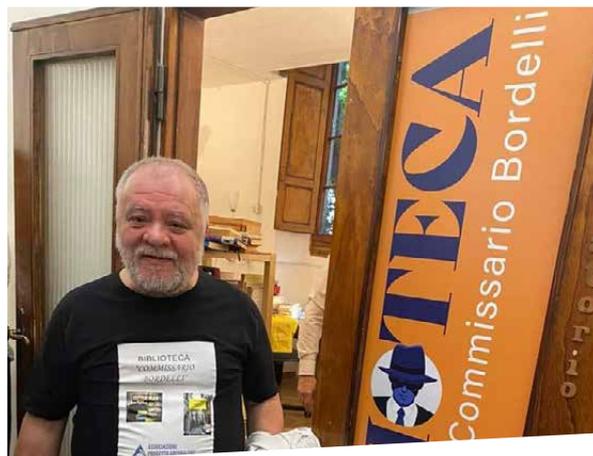
Tommaso Melilli, cuoco e scrittore, dice che abbiamo cominciato ad andare al ristorante perché ce n'era bisogno, perché quello era il luogo neutrale in cui stringere accordi, per incontrarsi, **per capire se la persona che avevamo di fronte a noi era quella con cui volevamo fare l'amore**. È qui che si inserisce Arcimboldo: in quelle pieghe spazio temporali in cui si consuma un pasto, tra le persone che lo allietano, tra quei drink mai presi e quelli trangugiati troppo velocemente, tra le tappezzerie che piacciono solo a me, tra i minuscoli dettagli insignificanti e pedanti, le virgole e gli accenti che non si fanno più usare. Perché la ristorazione è questo: liste e ordine, ma anche caos e amore infinito. E se anche solo una volta in cui hai letto Arcimboldo un po' di questo casino ti si è attaccato addosso, io mi sento di aver vinto.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo. Scrivimi su IG o a niccolo.lungarno@gmail.com

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini

In Oltrarno la biblioteca intitolata al Commissario Bordelli



È stata intitolata al commissario Bordelli, personaggio nato dalla penna di Marco Vichi, la biblioteca dell'associazione Progetto Arcobaleno di Firenze. L'idea è venuta a Cesare Bardaro, per trent'anni libraio in una rivendita di volumi antichi a due passi dal Duomo. «Quando ho perso il lavoro e mi sono trovato da Progetto Arcobaleno ho visto che c'era una stanza con tanti libri da schedare», racconta Bardaro. «Io li ho catalogati e divisi per argomento. Al momento di intitolare la biblioteca mi sono ricordato che il commissario Bordelli, protagonista dei romanzi di Marco Vichi, abitava in via del Leone: proprio dove si trova l'associazione e ho pensato che potesse essere una buona idea». Attraverso un'amica comune Vichi è stato informato della decisione, ha accolto con soddisfazione la notizia e si è anche presentato all'inaugurazione. L'iniziativa, all'interno della rassegna *Arc* che riunisce tutte le proposte culturali dell'associazione, ha visto, dopo l'intitolazione al commissario dei locali, una chiacchierata fra gli scrittori Marco Vichi, Leonardo Gori e Valerio Aioli. **In queste settimane la biblioteca è cresciuta, ampliando il numero dei volumi grazie alle donazioni da parte di amici e sostenitori dell'associazione.** La sala intitolata al commissario Bordelli è a disposizione non solo delle persone alla ricerca di casa e lavoro o con problemi di alcol e droga che l'associazione Arcobaleno ospita nei locali di via del Leone in Oltrarno, ma anche per gli studenti della scuola d'italiano presente qui. La biblioteca è aperta inoltre a chiunque voglia prendere in prestito un libro e conoscere così da vicino le attività portate avanti dall'associazione di volontariato. **Tra i servizi disponibili ci sono infatti la consulenza legale gratuita, l'orientamento e la formazione specifica volti all'integrazione e al raggiungimento dell'autonomia e infine lo sportello di ascolto e sostegno per aiutare le donne vittime di violenza.**

FINE ESTATE CON IL LASCIATI FIORIRE FESTIVAL

di Martina Vincenzoni - foto di Luca Sansini

Per il terzo anno consecutivo torna a Firenze il **Lasciati Fiorire Festival**, organizzato dal collettivo di musicisti Fiore sul Vulcano e finanziato dall'Estate Fiorentina. **Musica dal vivo**, talk e i mercati sostenibili di Only Usato animeranno la **Limonaia** di Villa Strozzi **dal 30 agosto all'1 settembre**, con una line-up concentrata a valorizzare la scena giovane della musica italiana.

Come lo scorso anno, i concerti si alterneranno su entrambi i palchi (garden e anfiteatro); il programma della serata di apertura resta da svelare («un warm-up a sorpresa») è l'unica definizione che siamo riusciti a scucire all'organizzazione), ma **sabato 31** attendiamo **Vale LP, cantautrice e rapper** giunta in finale all'ultima edizione di Sanremo Giovani. A seguire sarà la volta de **Il Mago del Gelato**, collettivo milanese «dall'anima afrobeat e il cuore mediterraneo». Domenica 1 settembre la rassegna si concluderà con **Tripolare**, artista napoletano classe 2002 che scrive e produce le sue canzoni per



Sugar Music.

La novità principale di questa edizione consiste in un'anteprima di tutto rispetto, un vero e proprio **prefestival** che avrà luogo in **Manifattura Tabacchi venerdì 19 luglio** e che si intitolerà *Preludio*. Questo il programma: dalle 19:30 presentazione de **La Clit**, un progetto innovativo di divulgazione di sex-positivity che diventerà presto anche un negozio di sex toys, un caffè e una libreria. Ci sarà anche un talk con ospiti che verranno annunciati a breve. Dalle 20:30 inizierà il warm-up musicale in attesa del **live acustico**

di Comete alle 21:30. L'artista romano, al secolo Eugenio Campagna, è passato anche per X-Factor e ha pubblicato recentemente il suo secondo disco, *Lividi*. Si chiude alle 22:30 con il **DJ set tutto fiorentino e al femminile di Smalto**, ovvero Michelle Davis, Mimmy e La Ponto. Il trio, che promette «selezioni a lunga durata ma non a prova di graffio», chiuderà quindi in bellezza una serata divertente e inclusiva, perfetta anticipazione per le tre date di fine stagione.

HUMANA PEOPLE X DELVECCHIA UN CARING LAB IN CENTRO

di Virginia Landi - foto di Irene Tempestini

Sapevi che **prolungare la vita di un capo d'abbigliamento di soli 9 mesi riduce del 20% la sua impronta ambientale?** Noi lo abbiamo scoperto facendo visita a **Humana People**, negozio di capi *second hand* in **via Faenza 63/r**, a Firenze, che insieme all'azienda toscana di macchine da cucire delVecchia ha dato vita ai "**Caring Lab**", speciali sartorie inserite proprio all'interno degli store. L'obiettivo di questi angoli creativi, in cui si possono **riparare, personalizzare e trasformare i propri indumenti**, è quello di promuovere l'acquisto consapevole e di diffondere l'importanza di prendersi cura dei capi. Una sensibilizzazione che avviene anche grazie alla possibilità di utilizzare le macchine per tutti coloro che vogliono riscoprire il cucito e **tramite l'organizzazione di workshop** lanciati lo scorso

maggio: così una vecchia maglia a righe si trasforma in una borsa da mare, in una fascia per capelli, un lembo di jeans in un portachiavi o in una pochette.

«Le persone si stupiscono quando dico che la macchina da cucire è un elettrodomestico - dice **Valentina Del Vecchia**, responsabile del Caring Lab - c'è una concezione antiquata di questo strumento che vorremmo poter cambiare avvicinando i più giovani al mondo del cucito. L'impatto ambientale si ridurrebbe notevolmente». Entrambe le realtà, che si sono unite per la realizzazione di questo progetto, possiedono una storia che parte da lontano. **Del Vecchia nasce nel 1946, Humana People to People Italia è un'organizzazione umanitaria di cooperazione internazionale** che promuove da oltre vent'anni uno sviluppo sostenibile nel settore tessile. Con le attività di raccolta, selezione e vendita di abiti usati, sostiene programmi nel mondo e progetti



socio-ambientali in Italia. Attraverso una filiera etica e trasparente, gli indumenti che le persone affidano a Humana si trasformano in risorse per progetti di istruzione, agricoltura sostenibile, tutela della salute e sviluppo comunitario.

PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

La parmigiana di melanzane

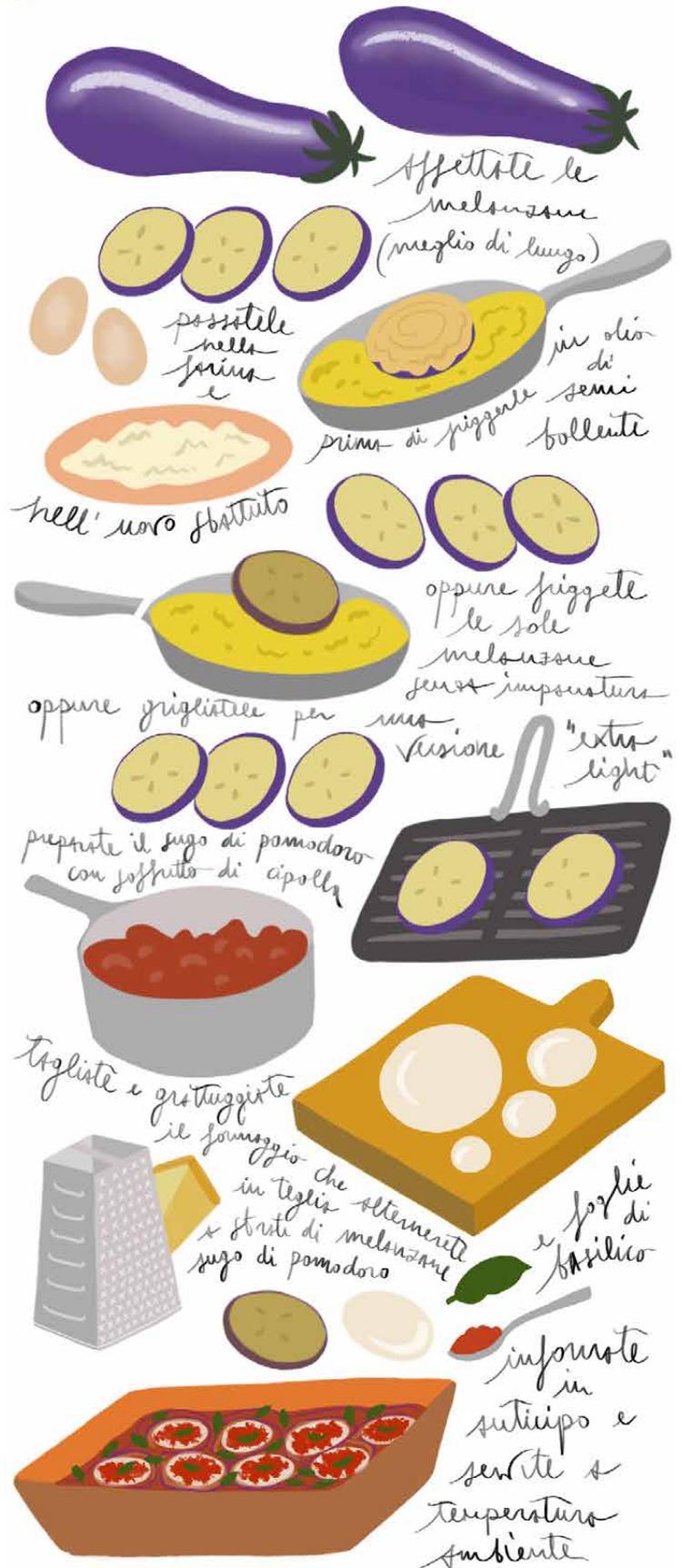
Cosa è la parmigiana di melanzane se non quel timballo per cui ognuno ha una ricetta, ognuno una storia per raccontarne il nome ed origine e ancor di più una teoria sulla tipologia di piatto ed il momento, occasione e periodo più adatto ad essere messa in tavola? In questo caos, cerchiamo di andare per ordine, per quanto tutti questi elementi si intreccino in una stratificazione complessa al suo pari. Se pensate che Parma le dia i natali, potreste far rivoltare l'Artrusi nella tomba. Questa **nasce al sud, di certo nel Regno delle due Sicilie.**

Quindi penserete che "parmigiana" sia il nome/aggettivo che le è dovuto per l'uso a profusione dell'omonimo formaggio, dettaglio su cui molti puristi potrebbero storcere il naso. E come potrebbe un piatto nato lontano da Parma essere un tripudio di Parmigiano Reggiano? Vi siete risposti da soli. Non è (o almeno non era) questo il formaggio regnante tra gli strati policromi di questa preparazione tricolore. **Provolone del Monaco, caciocavallo e/o mozzarella** (sì, ti vedo con il fiordilatte e faccio finta di nulla) sono i formaggi che dovrebbero farla da padrone. Quindi così si scopre che il termine Parmigiana è nient'altro che un riferimento alla **similitudine con i listelli delle persiane, a.k.a. in siciliano Parmiciane.**

Ovvio che ogni regione - sì anche l'Emilia-Romagna - perpetua la propria ricetta, il cui contenuto calorico penso si possa affermare cresca al diminuire della latitudine. Per esempio, se al di sopra del Garigliano (fiume che divide la Campania dal Lazio, i terroni veri da chi terrone non sa di esserlo comunque) la melanzana è solo (solo) frita in olio, al passare la frontiera meridionale, la sobria all black vinilica bacca viene frita solo dopo esser prima stata accomodata in uovo sbattuto e poi farina. E anzi, non poche famiglie narrano di aggiungere il formaggio grattugiato già nella fase di frittura. **Ripetete con me, fats make you fit.** Convinti di ciò, continuando la discesa dello stivale verso sud, troveremo versioni con aggiunta di uova sode a fette e - perché privarsene - sughi di carne macinata che si sostituiscono al semplice sugo di pomodoro o - sedetevi - polpettine fritte. Un po' Moussakà - la mamma greca di tutte le lasagne - un po' "tanto basta che non ci sono carboidrati".

Ultimo dilemma, la sua collocazione nei menù di trattorie e ristoranti. **La parmigiana è quel piatto che puoi trovare così tra gli antipasti, quanto elencato tra i secondi o primi,** e dove lo metti sta bene, tranne che sul fegato. Difficile è accettare che un piatto fatto con un ortaggio estivo - così invernale nel suo look *deep festish* - sia la celebrazione dell'unto, che non riesci a convincerti perché la natura in estate, dove per entrare sul lettino (e non più nel costume) dovresti vivere tre mesi di cavallette e carestia, permetta la creazione di piatti che possano sotto l'ombrellone farti mettere su tre chili tra un "ne vuoi un po'?" e un "ne vuoi ancora?".

LA PARMIGIANA di melanzane



DIS - ASTR I

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIE TE (21 marzo-19 aprile)



Ti aspetta un'estate movimentata, avventurosa e piena di novità, caro Ariete. Devi però stare attento a non farti sopraffare dalle troppe emozioni diverse, perché hai delle scelte da fare e ci servi lucido (ma pur sempre spassandotela). Sei tutta la gamma **Magnum** insieme, ma infondo lo sai, sei uno solo.

TORO (20 aprile-20 maggio)



Per te, caro Toro, vedo un'estate tenera, persino indolente, alla faccia degli iperattivi. Direi che è un'estate da godere in famiglia o con gli amici di sempre, all'insegna del relax e dei piaceri semplici. Libri, granite, giri in pedalò... parola d'ordine: pace. Io t'invidio, sei proprio un **Cremino**.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Sarà un'estate di riassetto, caro Gemelli, ma anche di rinnovamento. Non spaventarti: ti aspettano grandi sfide, sì, ma non mi sembra che tu ne abbia mai perse molte. Magari avrai qualche momento di crisi, ma l'aria tormentata ti renderà ancora più magnetico. Sei dolcissimo, proprio come un **Liuk**.



CANCRO

21 giugno
22 luglio

Quella in arrivo sarà per te un'estate gustosa e opulenta, durante la quale affronterai diversi problemini messi sotto il tappeto e supererai i tuoi limiti. Ma

non sto certo dicendo, caro Cancro, che ti piegherai al vento come le bandiere col mare mosso. Come sempre, resti solido: sei uno **Stecco Blocco**.

i segni del mese

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Che estate pazzarella che ti aspetta, cara Vergine, un'estate di liberazioni certo, ma anche di decisioni importanti. Sarà un periodo risolutivo, dove non puoi lasciare niente al caso. Cerca di essere il più attento possibile, ma ovviamente cerca anche di divertirti. Sei un **Solero**, deciso e variegato.



LEONE

23 luglio
23 agosto

Per te, caro Leone, quest'estate sarà un momento di grande ripresa. Tirerai le fila e riacquisterai il controllo sulla tua vita, senza più farti abbattere di continuo.

Va da sé che tornerai anche a farti sentire e (soprattutto) notare, con il carisma che ti contraddistingue. Esagera, sei un **Maxibon**.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Cara Bilancia, finalmente ti lasci alle spalle i tragici mesi invernali: quest'estate le stelle ti vorranno molto bene. Alza la testa al cielo e rilassati, che davanti a te ci sono spasso e armonia. Non perderai la calma e te la godrai con quella classe che tutti ti invidiano. Cosa sei? Ovvio, un **Cornetto**.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Scorpione ti attende un'estate dolcissima, ma dal sapore forte. Non puoi che essere un **Fior di Fragola**, così favorito che sei quasi stucchevole. Il mio consiglio è di prendere il meglio di questa stagione e fare il pieno di buone energie per il futuro. Armati di secchiello e paletta: costruisci.

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)



Caro Sagittario, hai davanti a te un'estate pensierosa e nostalgica. Metterai in dubbio un bel po' di cose e rimuginerai spesso sul passato. Non è detto che sia una cosa negativa, anzi, ma prova a cercare di goderti anche i bei momenti che, sicuramente, ti offrirà il presente. Sei una **Coppa del Nonno**.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



L'estate è sempre il tuo momento, caro Capricorno, ma quest'anno le stelle ti sono particolarmente favorevoli. Andrai alla grande e vivrai mille avventure. Come il **Prezemmolo** sei allegro e versatile. Unico consiglio: ricordati ogni tanto di pensare alla vita vera, per non piangere troppo a settembre.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



Non c'è noia per te all'orizzonte, caro Acquario, l'hai messa in fuga insieme alla banalità e al moralismo. Sei pronto a sbocciare, ma senza strafare. Come un **Cucciolone** piacerai a tutti, anche a quelli che non lo ammettono ma che ti ammirano mentre, con eleganza e simpatia, ti godi al massimo l'estate.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)



Quest'estate, caro Pesci, sarai un po' indeciso e piuttosto insoddisfatto. Questo tormento ti renderà volubile come un **ghiacciolo** dai mille gusti. Vorrei dirti che a volte le cose sono belle anche se non vanno esattamente come le hai programmate, sognate, desiderate tu. Datti una possibilità: rinfrescati.

{ la città dei lettori }

**LEGGERE
CAMBIA
TUTTO**

**DA MAGGIO
A OTTOBRE
IN TOSCANA**



www.lacittadeilettori.it

PROGETTO DI

CON IL PATROCINIO DI

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI

CON SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DI

ADERENDO ALLE INIZIATIVE DI



Estate Fiorentina 2024 - Iniziativa proposta nel Piano Operativo della Città di Firenze

Fatti riconoscere e diventa
un *lettore* della città!

**Shop
Now**

{ Merchising }



ESTATE FIORENTINA

www.estatefiorentina.it